

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

**FACOLTÀ DI
DIRITTO CANONICO**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2010-2011**

Decano
R.P. Janusz P. KOWAL

Piazza della Pilotta, 4
00187 Roma

Facoltà di Diritto Canonico

Sito internet: www.unigre.it/dircan

Decanato: tel. 06.6701.5123

E-mail: kowal@unigre.it

Orario di ricevimento:

I° semestre: lun, mer, ven: 10.15-11.30

II° semestre: mer, ven: 10.15-11.30

Segreteria: tel. 06.6701.5443

fax 06.6701.5440

E-mail: iuscan@unigre.it

Orario apertura: lun-ven: 10.15-12.30

**SCADENZE IMPORTANTI
ANNO ACCADEMICO 2010/2011**

Iscrizioni

20 set.-6 ottobre	al nuovo Anno Accademico
10-24 gennaio	al II semestre dell'Anno Accademico

Test di lingua italiana (*Per i nuovi immatricolati*)

15-24 novembre	(solo pomeriggio)
21-24 marzo	(solo pomeriggio)

Valutazione corsi

17-22 gennaio	I semestre
16-21 maggio	II semestre e annuali

Prenotazioni esami

3-15 dicembre	per la sessione invernale
15 apr.-6 maggio	per la sessione estiva
5-9 settembre	per la sessione autunnale

Esami

1-17 febbraio	sessione invernale
30 mag.-23 giugno	sessione estiva
21-30 settembre	sessione autunnale

Lezioni

11 ottobre	inizio dei corsi prescritti del I semestre e annuali
18 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri e seminari
18 dic.-9 gennaio	vacanze natalizie
10 gennaio	ripresa delle lezioni
28 gennaio	ultimo giorno di lezione del I semestre
21 febbraio	inizio delle lezioni del II semestre
16 apr.-1 maggio	vacanze pasquali
2 maggio	ripresa delle lezioni
27 maggio	ultimo giorno di lezione del II semestre

Scadenze importanti della Facoltà

28 febbraio 2011	ultimo giorno per la consegna della tesi di Licenza al Moderatore (1 copia stampata) e alla Segreteria Accademica (1 copia stampata e 1 copia in forma elettronica [formato pdf] sul CD)
------------------	--

INDICE

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Istituzione e gradi della Facoltà.....	5
Finalità della facoltà.....	5
Titoli e gradi accademici.....	6
Ammissione degli studenti.....	6
Curricolo degli studi.....	8
Requisiti linguistici.....	10
Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense.....	10
Esami.....	11
II. SOMMARIO DELLE LEZIONI	12
<i>Primo ciclo</i>	12
Primo anno.....	12
Secondo anno.....	14
<i>Secondo ciclo</i>	16
Corsi prescritti.....	16
Corsi opzionali.....	20
Seminari.....	23
Orario.....	24
<i>Terzo ciclo</i>	29
III. DESCRIZIONE DEI CORSI	31
<i>Primo ciclo</i>	31
Corsi prescritti.....	31
<i>Secondo ciclo</i>	40
Corsi prescritti.....	40
Corsi opzionali.....	60
Seminari.....	64
<i>Terzo ciclo</i>	68
IV. ABBREVIAZIONI	74
V. INDICE DEI NOMI	75

I. INFORMAZIONI GENERALI

I. ISTITUZIONE E GRADI DELLA FACOLTÀ

Pio IX, con lettera della Congregazione per gli Studi del 16 agosto 1876, concesse che nell'Università Gregoriana fosse costituita la Facoltà di Diritto Canonico, perché insegnasse questa disciplina e conferisse i gradi accademici, tenendo conto di tutto ciò che la stessa Pontificia Università osserva sia per legge sia per consuetudine nel conferire i gradi delle altre Facoltà. Leone XIII confermò e ratificò questa concessione con lettera del 29 luglio 1896.

II. FINALITÀ DELLA FACOLTÀ

La finalità della Facoltà di Diritto Canonico si pone all'interno della missione che la Pontificia Università Gregoriana – erede e continuatrice del Collegio Romano, fondato nel 1551 da S. Ignazio di Loyola – ha ricevuto dal Papa, di «essere al servizio di tutte le Chiese d'ogni parte del mondo» (Giovanni Paolo II, Allocuzione tenuta alla Pontificia Università Gregoriana il 15 dic. 1979). La Pontificia Università Gregoriana, proprio perché animata dallo speciale legame che unisce la Compagnia di Gesù al Romano Pontefice, collabora in modo proprio con il ministero petrino di mantenere l'unità della fede e della Chiesa, pur nella diversificazione culturale, e prende su di sé l'impegno di fortificare il comune deposito della tradizione con rigore scientifico, nella più genuina tradizione ignaziana.

La Facoltà persegue in modo specifico il fine di coltivare la scienza canonica all'interno del mistero della Chiesa (OT 16) e così formare canonisti qualificati, sia per lo studio, l'insegnamento e l'applicazione del diritto ecclesiale secondo la viva tradizione della Chiesa, affinché sappiano collaborare al suo continuo rinnovamento e adattamento alle necessità dei tempi; sia per assolvere a particolari funzioni necessarie alla vita della Chiesa universale e delle Chiese particolari. Tutto questo tenendo presente che il Diritto della Chiesa deve sempre tendere al bene soprannaturale dei singoli fedeli e all'edificazione della comunione ecclesiale.

Per perseguire questo fine, particolarmente sulla base della dottrina del Concilio Vaticano II, i principi teologico-canonici e le leggi della Chiesa vengono studiati e spiegati nelle loro connessioni storiche e nel loro senso esegetico in modo che gli studenti possano coglierne lo spirito, l'origine, l'evoluzione, il senso ecclesiologico e il fine pastorale.

All'interno di un'Università ispirata dallo spirito ignaziano, la Facoltà si caratterizza per una pedagogia basata sulla relazione personale tra il professore e lo studente, volta a sviluppare la sua libertà e personalità.

Mettendosi al servizio di tutte le Chiese sparse per il mondo, mantenendo l'universalità del corpo docente, la Facoltà, nella formazione che impartisce è attenta al magistero della Chiesa e alle circostanze particolari delle Chiese locali in cui si troveranno in futuro a lavorare i suoi studenti. Nel perseguimento di questo fine, nello stesso tempo scientifico e pastorale, la Facoltà cerca di conservare uno stretto legame con tutti coloro che in essa hanno compiuto gli studi offrendo loro una formazione continua e permanente, attraverso incontri di studio in diverse aree culturali del mondo (Europa; Stati Uniti d'America; America del Sud; Messico).

La Facoltà, infine, ha rinnovato il suo programma di studi in esecuzione del Decreto *Novo Codice* emanato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 2 settembre 2002 con cui, apportando modifiche alla Cost. ap. *Sapientia Christiana* e alle *Ordinationes* applicative di essa, vengono riordinati i cicli di studio delle Facoltà di Diritto Canonico.

III. TITOLI E GRADI ACCADEMICI

Il primo ciclo di 2 anni (4 semestri) ha un carattere propedeutico per cui alla fine di esso non viene rilasciato nessun titolo, ma solo un attestato degli esami sostenuti.

Il secondo ciclo di 3 anni (6 semestri) si conclude con il grado di Licenza.

Il terzo ciclo si conclude con la difesa della dissertazione e il grado di Dottorato.

Il corso di specializzazione in Giurisprudenza di 1 anno (2 semestri) non conferisce un grado accademico, ma un Diploma.

IV. AMMISSIONE DEGLI STUDENTI

1) *Ammissione al primo ciclo.*

Può essere ammesso al primo ciclo come uditore ordinario chi, completato il curriculum degli studi, ha il titolo che è richiesto per l'ammissione nell'Università civile della nazione in cui ha fatto gli studi. Coloro che

comprovassero aver già studiato alcune materie del primo ciclo in una Facoltà o Istituto universitario, possono essere da esse dispensati.

2) *Ammissione al secondo ciclo.*

Può essere ammesso al secondo ciclo come *uditore ordinario* chi ha completato il curriculum filosofico-teologico in un Seminario o in una Facoltà teologica, oppure, in uno di essi o Istituto Superiore di Scienze Religiose approvato dalla Santa Sede, ha assolto a tutte le materie del primo ciclo, a meno che il Decano non ritenga necessario o opportuno esigere un corso previo di lingua latina.

Chi avesse studiato Diritto Civile, sulla base della documentazione esibita, può essere dispensato da alcuni corsi (diritto civile; diritto romano), ma non viene esentato né dal biennio del primo ciclo né dal triennio di Licenza in Diritto Canonico.

Come *uditore straordinario* e *ospite* può essere eccezionalmente ammesso solo chi, a giudizio del Decano, ha una sufficiente preparazione per frequentare le lezioni.

3) *Ammissione al terzo ciclo.*

a) *Ammissione al Dottorato ordinario.*

Gli studenti che nella valutazione complessiva di Licenza e nella tesi non hanno raggiunto la qualifica di *magna cum laude*, normalmente non vengono ammessi al Dottorato.

Oltre la propria lingua, il latino corrispondente al terzo livello (cf. VI, 1), e ovviamente l'italiano, gli studenti debbono conoscere almeno due lingue moderne, una tra le neo-latine, l'altra tedesca o inglese, in modo tale che comprendano bene l'argomento letto.

b) *Ammissione al Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza.*

Possono essere ammessi i licenziati di cui sopra che, dopo l'anno di corsi prescritti, proseguiranno nella ricerca della dissertazione di Dottorato.

Ogni anno vengono ammessi non più di dodici studenti.

4) *Ammissione al Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza.*

Al Diploma di specializzazione in Giurisprudenza sono ammessi coloro che hanno conseguito la Licenza con una valutazione almeno di 8/10 e anche coloro che posseggono il Dottorato in Diritto Canonico. Si richiede una sufficiente conoscenza del latino.

Compiuto il corso di specializzazione, i licenziati possono eventualmente iscriversi al terzo ciclo.

V. CURRICOLO DEGLI STUDI

1) *Curricolo degli studi del primo ciclo.*

Il primo ciclo, di formazione filosofico-teologica di base, comprendente due anni (quattro semestri), viene espletato frequentando i corsi in altre Facoltà dell'Università, secondo un programma approvato dal Decano, a norma del Decreto *Novo Codice* del 2 settembre 2002.

2) *Curricolo degli studi del secondo ciclo.*

Il secondo ciclo, che dura tre anni (sei semestri), viene impiegato principalmente nello studio del Codice di Diritto Canonico e delle altre leggi canoniche; in esercitazioni su questioni di prassi amministrativa e giudiziale; nello studio di quelle discipline complementari e ausiliari che giovano ad una piena e completa conoscenza del Diritto ecclesiale.

Oltre le discipline principali sul testo del Codice di Diritto Canonico e quelle complementari, adeguatamente distribuite in tre anni in modo tale che siano completate in un triennio, sono prescritti pure tre corsi opzionali di 1 ora settimanale oppure uno di 2 ore e uno di 1 ora, sia tra quelli proposti nella Facoltà sia, con l'approvazione del Decano, tra quelli di un'altra Facoltà.

Col consenso del Decano, possono essere seguiti i corsi organizzati ogni anno presso i Dicasteri della Curia Romana. Tali corsi verranno riconosciuti come corsi opzionali esterni.

Per conseguire il grado di Licenza, lo studente deve aver elaborato una tesi sotto la guida di un professore. Entro la data stabilita di anno in anno consegnerà al professore una copia stampata e alla Segreteria Accademica una copia stampata e una copia in formato elettronico sul CD.

Oltre le lezioni si possono avere varie esercitazioni, con cui gli studenti completano la loro formazione scientifica e imparano, sotto la guida dei professori, a proporre per iscritto quanto hanno appreso dallo studio. Esercitazioni di questo genere sono:

a) *Seminari*, che sono da considerarsi come l'iniziazione alla ricerca scientifica. Tutti gli studenti sono tenuti a frequentarne uno prima della Licenza.

b) *Esercitazioni pratiche*, il cui scopo è permettere una comprensione più profonda delle lezioni, specialmente quelle riguardanti il testo del Codice. Sono: esercitazioni su questioni di prassi amministrativa, esegesi dei canoni che gli stessi studenti, sotto la guida dei professori, debbono fare e esporre pubblicamente; domande poste dai professori, alle quali gli studenti debbono rispondere per iscritto; domande poste ai professori; colloqui su un determinato argomento da farsi davanti o con il professore; risoluzione di casi canonici e cose simili.

3) *Curricolo degli studi del terzo ciclo.*

a) *Curricolo per il Dottorato ordinario.*

Il terzo ciclo è consacrato principalmente all'elaborazione della dissertazione. Nel primo anno del curriculum ordinario è obbligatorio il corso di lingua latina e due corsi opzionali, inoltre possono essere disposti corsi speciali o esercitazioni che fossero giudicati necessari o opportuni per perfezionare la formazione canonistica richiesta per la ricerca scientifica in ordine all'elaborazione della dissertazione dottorale.

Gli studenti che hanno conseguito il grado di licenza in altra Facoltà o Istituto, se a giudizio del Decano la loro formazione dovesse risultare insufficiente, la dovranno completare frequentando corsi obbligatori del ciclo di licenza o corsi opzionali.

Trascorsi cinque anni dalla prima approvazione, l'argomento della dissertazione non viene più riservato allo studente, a meno che, con l'approvazione del direttore, non ci sia stata la conferma del Decano, ascoltati, se necessario, i suoi consultori.

b) *Curricolo per il Dottorato con Specializzazione in Giurisprudenza.*

Sono prescritti corsi, seminari ed esercitazioni specialmente riguardanti la dottrina e la prassi dei tribunali. Gli studenti, sotto la guida dei professori, dovranno, non solo discutere dei casi, ma anche esercitarsi nei ruoli dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

La dissertazione per il Dottorato verterà opportunamente sulla materia della specializzazione.

4) *Curricolo per il Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza.*

È lo stesso del Curriculum per il Dottorato con Specializzazione in Giurisprudenza, senza l'elaborazione della dissertazione.

VI. REQUISITI LINGUISTICI

1) *Studio della lingua latina.*

La conoscenza della lingua latina è necessaria per un serio studio del Diritto Canonico e per un futuro servizio qualificato nella Chiesa. Per questo nel curriculum degli studi della Facoltà vengono previsti tre livelli di apprendimento della lingua latina durante il secondo ciclo di Licenza e un quarto livello durante il terzo ciclo.

I primi tre livelli, dedicati allo studio della grammatica e della sintassi latina, sono finalizzati a rendere capace lo studente, alla fine del triennio di licenza, di poter leggere, oltre il Codice di Diritto Canonico, almeno i decreti e le sentenze del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, le sentenze del Tribunale della Rota Romana, altri documenti della Curia Romana.

Il quarto livello è finalizzato, particolarmente per coloro che proseguiranno per il Dottorato, alla lettura delle fonti antiche e moderne del Diritto Canonico.

Al momento dell'iscrizione ai diversi cicli, i candidati debbono esibire i documenti che comprovino il grado della loro conoscenza della lingua latina e sottoporsi ad un esame nelle prime due settimane di scuola. In base a tale conoscenza così comprovata, potranno essere dispensati dal Decano dall'uno o dall'altro dei livelli, ma dovranno seguire i corsi decisi dal Decano e sostenerne un esame.

2) *Conoscenza di altre lingue.*

Durante il primo e il secondo ciclo gli studenti sono sollecitati ad apprendere altre lingue moderne, specialmente se intendono intraprendere il dottorato dopo la licenza. Infatti, per il ciclo di dottorato, oltre la propria lingua, il latino corrispondente al quarto livello, e ovviamente l'italiano, gli studenti debbono conoscere almeno due lingue moderne, una tra le neo-latine, l'altra tedesca o inglese, in modo tale che comprendano bene l'argomento letto.

VII. RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI SVOLTI ALTROVE E DISPENSE

Per il primo ciclo vengono riconosciuti gli esami sostenuti presso Facoltà o Istituti approvati dalla Santa Sede.

Viene riconosciuto il titolo di licenza conseguito in altra Facoltà eretta dalla Santa Sede, ma perché lo studente sia ammesso al terzo ciclo i corsi ivi frequentati debbono corrispondere quanto al numero di credits e al programma, altrimenti dovranno essere ripetuti o integrati.

Se l'esame di qualche corso complementare o ausiliare è già stato superato altrove, esso verrà dispensato, se corrisponde quanto ai credits e al programma.

VIII. ESAMI

Nel primo e nel terzo ciclo tutti gli esami vengono sostenuti alla fine di ogni semestre.

Nel secondo ciclo, gli esami dei corsi complementari, dei corsi opzionali e delle discipline ausiliari, vengono sostenuti alla fine di ogni semestre; per tutti i corsi riguardanti la materia del testo del Codice di Diritto Canonico, invece, si ha un esame complessivo, scritto e orale, alla fine di ciascuno dei tre anni (primo anno: JE2001 = 3 ECTS; secondo anno: JE2002 = 6 ECTS; terzo anno: JE2003 = 20 ECTS; tesi: JE2000 = 10 ECTS). Sono materia dell'esame del secondo e del terzo anno anche parti essenziali delle discipline del primo e del secondo anno. I temi sono indicati nell'apposito Tesario.

Il computo per la qualificazione finale della licenza non viene fatto in base ai credits dei corsi, ma in base ad un calcolo in percentuale, dando particolare valore agli esami sul testo del Codice di Diritto Canonico: 15% esame complessivo del primo anno; 20% esame complessivo del secondo anno; 30% esame complessivo del terzo anno; 10% tesi di licenza; 25% esami (considerati in modo complessivo) delle materie complementari, dei corsi opzionali e delle discipline ausiliari.

Nel terzo ciclo per il Dottorato ordinario il computo è il seguente: 10% corsi obbligatori e opzionali; 15% difesa della dissertazione; 75% dissertazione scritta.

Nel curriculum per il dottorato con Specializzazione in Giurisprudenza: 30% il voto complessivo dei corsi speciali e dei seminari (GE3000); 10% difesa della dissertazione; 60% dissertazione scritta.

Agli studenti iscritti solo al Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza viene dato un voto finale complessivo su tutti i corsi speciali e i seminari (GE3000).

II. SOMMARIO DELLE LEZIONI

Primo Ciclo

Anno I

1. CORSI PRESCRITTI

1° semestre

FP1004	Metafisica (6 ECTS /4c)	Gilbert
FP1011	Etica generale (5 ECTS /3c)	Gorczyca
KP0006	L'Incarnazione (cristologia) e il Dio rivelato da Gesù Cristo (Trinità) (6 ECTS /4c)	Barlone
KP0037	Creazione – Peccato – Redenzione (3 ECTS /2c)	Bonfrate

2° semestre

KP0010	Introduzione alla Sacra Scrittura (3 ECTS /2c)	Costacurta
KP0037	Creazione – Peccato – Redenzione (3 ECTS /2c)	Bonfrate
KP0041	Etica teologica: vita religiosa, vita sociale (3 ECTS /2c)	Yáñez
TP1022	Teologia morale fondamentale: sequela di Cristo (5 ECTS /3c)	Yáñez

2. ORARIO

*1° semestre***Lunedì**

8.30	FP1011	Gorczyca
9.30	FP1011	Gorczyca
10.30	FP1004	Gilbert
11.30	FP1004	Gilbert
16.30	KP0006	Barlone
17.25	KP0006	Barlone

Martedì

8.30	FP1011	Gorczyca
16.30	KP0037	Bonfrate
17.25	KP0037	Bonfrate

Mercoledì**Giovedì**

8.30	FP1004	Gilbert
9.30	FP1004	Gilbert

Venerdì

16.30	KP0006	Barlone
17.25	KP0006	Barlone

*2° semestre***Lunedì**

8.30	TP1022	Yáñez
9.30	TP1022	Yáñez
16.30	KP0037	Bonfrate
17.25	KP0037	Bonfrate

Mercoledì

16.30	KP0010	Costacurta
17.25	KP0010	Costacurta

Giovedì

10.30	TP1022	Yáñez
-------	--------	-------

Venerdì

16.30	KP0041	Yáñez
17.25	KP0041	Yáñez

Anno II

1. CORSI PRESCRITTI

1° semestre

KP0006	L'Incarnazione (cristologia) e il Dio rivelato da Gesù Cristo (Trinità) (6 ECTS /4c)	Barlone
KP0037	Creazione – Peccato – Redenzione (3 ECTS /2c)	Bonfrate
TP1013	La Chiesa di Cristo (8 ECTS /5c)	Henn, Vitali
TP1015	Sacramenti I: battesimo, confermazione, eucaristia (5 ECTS /3c)	Giraudò
TP1017	Il diritto nel mistero della Chiesa (3 ECTS /2c)	Ghirlanda

2° semestre

KP0010	Introduzione alla Sacra Scrittura (3 ECTS /2c)	Costacurta
KP0037	Creazione – Peccato – Redenzione (3 ECTS /2c)	Bonfrate
KP0041	Etica teologica: vita religiosa, vita sociale (3 ECTS /2c)	Yáñez
TP1017	Il diritto nel mistero della Chiesa (3 ECTS /2c)	Ghirlanda
TP1020	Sacramenti II: ordine, matrimonio, unzione degli infermi, penitenza (5 ECTS /3c)	Millás

2. ORARIO

*1° semestre***Lunedì**

10.30	TP1013	Vitali
11.30	TP1013	Vitali
16.30	KP0006	Barlone
17.25	KP0006	Barlone

Martedì

9.30	TP1013	Vitali/Henn
16.30	KP0037	Bonfrate
17.25	KP0037	Bonfrate

Mercoledì

8.30	TP1017	Ghirlanda
9.30	TP1015	Giraudò
10.30	TP1015	Giraudò

Giovedì

8.30	TP1015	Giraudò
10.30	TP1013	Henn
11.30	TP1013	Henn

Venerdì

8.30	TP1017	Ghirlanda
16.30	KP0006	Barlone
17.25	KP0006	Barlone

*2° semestre***Lunedì**

10.30	TP1020	Millás
-------	--------	--------

Martedì

16.30	KP0037	Bonfrate
17.25	KP0037	Bonfrate

Mercoledì

8.30	TP1017	Ghirlanda
10.30	TP1020	Millás
16.30	KP0010	Costacurta
17.25	KP0010	Costacurta

Giovedì**Venerdì**

8.30	TP1017	Ghirlanda
9.30	TP1020	Millás
16.30	KP0041	Yáñez
17.25	KP0041	Yáñez

Secondo Ciclo

1. CORSI PRESCRITTI

C'è una serie ciclica delle lezioni, nella quale si distinguono la Parte A, la Parte B e la parte C.

PARTE A
(2012-2013)

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2001	<i>Norme generali I</i> (5 ECTS /3c)	Conn
JP2003	<i>Fedeli in genere, laici e associazioni</i> (3 ECTS /2c)	Astigueta

Prassi amministrativa:

JP2P01	<i>Norme generali. Prassi amministrativa</i> (1 ECTS /0,5c)	Rivella
JP2P03	<i>Associazioni di fedeli. Prassi amministrativa</i> (1 ECTS /0,5c)	Redaelli

Discipline complementari:

JP2021	Storia delle fonti del Diritto Canonico (3 ECTS /2c)	Tanner
JP2030	Corso introduttivo e metodologia (3 ECTS /2c)	Conn, Kovač

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (6 ECTS /4c)	Marpicati
JP2D23	Lingua latina II (6 ECTS /4c)	Pelle
JP2E23	Lingua latina III (5 ECTS /3c)	Schimmenti
JP2G23	Latin language I (6 ECTS /4c)	Marpicati

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2004	<i>Ministri sacri</i> (4 ECTS /2,5c)	Ghirlanda
JP2006	<i>Vita consacrata</i> (5 ECTS /3c)	Sugawara
JP2008	<i>Ordine sacro</i> (1,5 ECTS /1c)	Ghirlanda

Prassi amministrativa:

JP2P04	<i>Ministri sacri. Prassi amministrativa</i> (2,5 ECTS /1,5c)	Mosca
JP2P06	<i>Vita consacrata. Prassi amministrativa</i> (2,5 ECTS /1,5c)	Geisinger

Discipline complementari:

JP2016	Filosofia del Diritto (3 ECTS /2c)	De Bertolis
JP2022	Storia delle istituzioni del Diritto Canonico (3 ECTS /2c)	Tanner

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (1,5 ECTS /1c)	Marpicati
JP2D23	Lingua latina II (1,5 ECTS /1c)	Pelle
JP2G23	Latin language I (3 ECTS /2c)	Marpicati

PARTE B
(2010-2011)

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2002	<i>Norme generali II</i> (5 ECTS /3c)	Conn
JP2A05	<i>Costituzione gerarchica della Chiesa</i> (5,5 ECTS /3,5c)	Ghirlanda
JP2B05	<i>Parrocchia</i> (1,5 ECTS /1c)	Cocopalmerio

Prassi amministrativa:

JP2P05	<i>Curia diocesana e parrocchia. Prassi amministrativa</i> (1,5 ECTS /1c)	Redaelli
--------	--	----------

Discipline complementari:

JP2019	Diritto romano (4 ECTS /2,5c)	De Bertolis
JP2030	Corso introduttivo e metodologia (3 ECTS /2c)	Conn, Kovač

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (6 ECTS /4c)	Marpicati
JP2D23	Lingua latina II (6 ECTS /4c)	Pelle
JP2E23	Lingua latina III (5 ECTS /3c)	Schimmenti
JP2G23	Latin language I (6 ECTS /4c: lunedì e venerdì, dalle 13.30 alle 15.00)	Marpicati

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2007	<i>"Munus sanctificandi", eccetto ordine sacro e matrimonio</i> (5 ECTS /3c)	Kowal
JP2010	<i>"Munus docendi" della Chiesa</i> (5 ECTS /3c)	Astigueta

Prassi amministrativa:

JP2P07	<i>Culto e sacramento della penitenza. Prassi amministrativa</i> (1,5 ECTS /1c)	Hegge
JP2P10	<i>"Munus docendi". Prassi amministrativa</i> (1 ECTS /0,5c)	Hegge

Discipline complementari:

JP2024	Introduzione al diritto civile (3 ECTS /2c)	De Bertolis
JP2031	Introduzione al CCEO (3 ECTS /2c)	Lorusso

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (1,5 ECTS /1c)	Marpicati
JP2D23	Lingua latina II (1,5 ECTS /1c)	Pelle
JP2G23	Latin language I (3 ECTS /2c: lunedì e venerdì, dalle 13.30 alle 15.00, fino a Pasqua)	Marpicati

PARTE C
(2011-2012)

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2009	<i>Matrimonio</i> (6 ECTS /4c)	Kowal
JP2013	<i>Processi</i> (5,5 ECTS /3,5c)	Hilbert

Prassi amministrativa:

JP2PA9	<i>Matrimonio. Prassi amministrativa I</i> (1,5 ECTS /1c)	Cagnacci
JP2PB9	<i>Matrimonio. Prassi amministrativa II</i> (1 ECTS /0,5c)	Amenta

Discipline complementari:

JP2017	Teologia del Diritto (3 ECTS /2c)	Visioli
JP2030	Corso introduttivo e metodologia (3 ECTS /2c)	Conn, Kovač

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (6 ECTS /4c)	Marpicati
JP2D23	Lingua latina II (6 ECTS /4c)	Pelle
JP2E23	Lingua latina III (5 ECTS /3c)	Schimmenti
JP2G23	Latin language I (6 ECTS / 4c)	Marpicati

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2012	<i>Beni temporali della Chiesa</i> (3 ECTS /2c)	Sugawara
JP2014	<i>Processi II</i> (5,5 ECTS / 3,5c)	Montini
JP2015	<i>Sanzioni della Chiesa</i> (5,5 ECTS /3,5c)	Astigueta

Prassi giurisprudenziale e amministrativa:

JP2P11	<i>Conciliazione. Prassi amministrativa</i> (1,5 ECTS /1c)	Conn
JP2P12	<i>Sanzioni e beni temporali. Prassi amministrativa</i> (1,5 ECTS /1c)	Mosca
JP2P14	<i>Giurisprudenza matrimoniale rotale. Amministrazione della giustizia. Prassi amministrativa</i> (3 ECTS /2c)	Geisinger, Hilbert

Discipline complementari:

JP2028	Relazioni giuridiche tra la Chiesa e la società civile (3 ECTS / 2c)	De Bertolis
--------	---	-------------

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (1,5 ECTS /1c)	Marpicati
JP2D23	Lingua latina II (1,5 ECTS /1c)	Pelle
JP2G23	Latin language I (3 ECTS /2c)	Marpicati

2. CORSI OPZIONALI

Se non segnalato diversamente, i corsi opzionali sono di un'ora settimanale (1,5 ECTS /1c). Anziché due corsi di un'ora settimanale, gli studenti possono scegliere un corso di due ore settimanali. Oltre i corsi opzionali prescritti per la Licenza, gli studenti possono frequentare altri per una più completa formazione in Diritto Canonico. Si possono anche frequentare dei corsi senza l'obbligo di fare l'esame.

1° semestre

JO2033	La preparazione al matrimonio canonico	Kowal
JO2066	Il diritto particolare: specificazione, complemento adattamento del diritto universale	Mosca
JO2080	Direttori per ministeri sacri	Conn
JO2081	I ricorsi gerarchici alla luce della giurisprudenza della Segnatura Apostolica	Montini

Altre Facoltà (soltanto per i dottorandi)

FO2478	Antropologia del diritto (3 ECTS /2c: martedì I-II)	De Bertolis
TDC025	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea al Vaticano II (1962-1965) (3 ECTS /2c: mercoledì I-II)	Tanner

2° semestre

JO2014	L'apostolato degli istituti di vita consacrata e il loro rapporto con la Chiesa locale	Sugawara
JO2082	Il matrimonio simulato e condizionato	Bonnet

Altre Facoltà

IRI011	Diritto islamico: fondamenti, metodi e sviluppo (3 ECTS /2c: lunedì VII-VIII)	Mokrani
--------	---	---------

CORSI OPZIONALI ESTERNI

Anziché un corso opzionale istituito dalla Facoltà (di valore 1,5 ECTS), è possibile frequentare un corso opzionale esterno scelto dall'elenco qui di seguito segnalato. L'iscrizione al corso dovrà essere effettuata presso la Segreteria dell'Istituzione competente (le informazioni sulle modalità d'iscrizione ai corsi opzionali esterni saranno esposte nella bacheca della Facoltà). Gli studenti, concluse le lezioni, dovranno depositare presso La Segreteria Accademica della PUG il certificato di voto.

CORSI OFFERTI DALLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ
SAN TOMMASO D'AQUINO

Le descrizioni dei corsi si trovano su internet all'indirizzo www.angelicum.org o nella Segreteria della Facoltà alla PUG. Gli studenti, prima di iscrivere questi corsi, verifichino che gli orari non coincidono con quelli iscritti alla PUG.

1° semestre

- DO2 *Il concetto di legge in san Tommaso*, Prof. M. Santos Das Neves, O.P. (24 ore: ogni martedì dal 19 ottobre, ore 15.00-17.00)
- DO3 *Le cause di beatificazione e canonizzazione*, Prof. M.K. Adam, O.P. (24 ore: ogni martedì dal 19 ottobre, ore 15.30-17.15)
- DO8 *La tutela della buona fama in base al can. 220 del CIC/83*, Prof. Piotr Skonieczny, O.P. (24 ore: ogni lunedì dal 18 ottobre, ore 15.00-16.30)
- eP1732 *Legal and religious Issues related to Jerusalem*, Prof. M.J. Breger (16 ore: 15, 16, 17, 18, 22, 23, 24, 25 novembre, ore 17.30-19.15)

2° semestre

- DO5 *I procedimenti speciali riguardo la separazione dei religiosi*, Prof.ssa D. Moral Carvajal, O.P. (Sr.) (24 ore: ogni lunedì dal 14 febbraio, 15.30-17.15)
- DO9 *La gerarchia delle norme in Diritto canonico*, Prof. Philippe Toxé, O.P. (12 ore: mercoledì 16; 23 febbraio; 2; 16; 23, 30 marzo, ore 15.30-17.15)

- DO10 *Education in Law: Natural, Roman and Canon*, Prof. M. Carragher, O.P. (24 ore: ogni lunedì dal 14 febbraio, ore 16.00-17.30)
- DO12 *Teoria e prassi della "communicatio in sacris"*, Prof. C. Fabris (12 ore: mercoledì 16, 23 febbraio, 2, 9, 16, 23 marzo, ore 17.00-18.45)
- eP2724 *Ecumenism and Canonical Structures*, Prof.ssa Myriam Wijlens (12 ore: 17, 18, 21, 22, 24, 25 marzo, ore 17.30-19.15)
- eP2725 *Catholicism in the Church – Anglican and Roman Catholic Perspectives*, Prof. M. Langham – Prof. D. Richardson (24 ore: 14 febbraio; 1, 2, 3, 7, 8, 9, 10, 14, 15, 16, 17 marzo, ore 15.30-17.15)

CORSI OFFERTI DAI DICASTERI DELLA CURIA ROMANA

Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, Prassi canonico-amministrativa sul matrimonio rato e non consummato

Congregazione delle Cause dei Santi, Corso per la formazione dei postulanti

Congregazione per il Clero, Prassi amministrativa canonica

Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, Scuola pratica di teologia e diritto per la vita consacrata

Penitenzieria Apostolica, Corso sul Foro interno

N.B.: Non è possibile frequentare corsi opzionali esterni che abbiano lo stesso orario dei corsi frequentati alla PUG.

3. SEMINARI

I seminari sono di un'ora settimanale (1,5 ECTS /1c) e durano un semestre. Per la Licenza sono prescritti un seminario nel 2° semestre del 2° anno e l'elaborazione della tesi. Con l'approvazione del Decano si può fare il seminario con un Professore e la tesi con un altro.

JS2005	La nuova <i>Lex propria</i> della Segnatura Apostolica	Montini
JS2036	Apostolato degli Istituti di vita consacrata nella Chiesa locale	Sugawara
JS2072	Gli impedimenti matrimoniali in specie	Kowal
JS2080	I canoni "de actibus iuridicis" (cann. 124-128) applicati al matrimonio (cann. 1055-1062)	Hilbert

4. ORARIO¹

1° semestre

Ottobre 2010

		1	2	3	4	6	7
Lun	11	JP2030	JP2030	Latino	Latino		
Mar	12	JP2A05	JP2A05	JP2030	JP2030		
Mer	13						
Gio	14						
Ven	15	JP2030	JP2030	Latino	Latino		
Lun	18	JP2A05	JP2002	Latino	Latino		
Mar	19	JP2A05	JP2A05	JO2080	JO2080		
Mer	20	JP2030	JP2030	JP2019	JP2019	JO2066	JO2066
Gio	21	JP2A05	JP2002	JP2019	JP2019		
Ven	22	JP2002	JP2002	Latino	Latino		
Lun	25	JP2A05	JP2002	Latino	Latino		
Mar	26	JP2A05	JP2A05	JO2080	JO2080		
Mer	27	JP2030	JP2030	JP2019	JP2019	JO2066	JO2066
Gio	28	JP2A05	JP2002	JO2019	JO2019		
Ven	29	JP2002	JP2002	Latino	Latino		

¹ Sul sito web (www.unigre.it/pug/dircan) e nella bacheca della Facoltà sarà disponibile l'orario aggiornato delle lezioni.

Novembre 2010

		1	2	3	4	6	7
Mar	2	JP2A05	JP2A05	JO2080	JO2080		
Mer	3	JP2030	JP2030	JP2019	JP2019	JP2B05	JP2B05
Gio	4	JP2A05	JP2002	JP2019	JP2019	JP2B05	JP2B05
Ven	5	JP2002	JP2002	Latino	Latino	JP2B05	JP2B05
Lun	8	JP2A05	JP2002	Latino	Latino	JP2B05	JP2B05
Mar	9	JP2A05	JP2A05	JO2080	JO2080	JP2B05	JP2B05
Mer	10	JP2030	JP2030	JP2019	JP2019	JP2B05	JP2B05
Gio	11	JP2A05	JP2002	JP2019	JP2019		
Ven	12	JP2002	JP2002	Latino	Latino		
Lun	15	JP2A05	JP2002	Latino	Latino	JO2033	JO2033
Mar	16	JP2A05	JP2A05	JO2080	JO2080	JO2033	JO2033
Mer	17	JP2030	JP2030	JP2019	JP2019	JO2066	JO2066
Gio	18	JP2A05	JP2002	JP2019	JP2019		
Ven	19	JP2002	JP2002	Latino	Latino		
Lun	22	JP2A05	JP2002	Latino	Latino	JO2033	JO2033
Mar	23	JP2A05	JP2A05	JO2080	JO2080	JO2033	JO2033
Mer	24	JP2030	JP2030	JP2019	JP2019	JO2066	JO2066
Gio	25	JP2A05	JP2002	JP2019	JP2019		
Ven	26	JP2002	JP2002	Latino	Latino		
Lun	29	JP2A05	JP2002	Latino	Latino	JO2033	JO2033
Mar	30	JP2A05	JP2A05	JP2030	JP2030	JO2033	JO2033

Dicembre 2010

		1	2	3	4	6	7
Mer	1					JO2066	JO2066
Gio	2	JP2A05	JP2002	JP2019	JP2019	15.00-18.00	JP2P05
Ven	3	JP2002	JP2002	Latino	Latino	15.00-18.00	JP2P05
Lun	6	JP2A05	JP2002	Latino	Latino		
Mar	7	JP2A05	JP2A05	JP2030	JP2030		
Mer	8	FESTA	IMMACOL.				
Gio	9	JP2A05	JP2002	JP2019	JP2019		
Ven	10	JP2002	JP2002	Latino	Latino		
Lun	13	JP2A05	JP2002	Latino	Latino		
Mar	14	JP2A05	JP2A05	JP2030	JP2030		
Mer	15					JO2066	JO2066
Gio	16	JP2002	JP2002	JP2019	JP2019		
Ven	17	JP2002	JP2002	S. MESSA			

Gennaio 2011

		1	2	3	4	6	7
Lun	10	JP2A05	JP2030	Latino	Latino		
Mar	11	JP2A05	JP2A05	JO2081	JO2081		
Mer	12						
Gio	13	JO2081	JO2081			JP2P05	JP2P05
Ven	14	JP2P05	JP2P05	JP2P05	JP2P05		
Lun	17	JP2A05	JP2030	Latino	Latino		
Mar	18	JP2A05	JP2A05	JO2081	JO2081		
Mer	19						
Gio	20	JO2081	JO2081	JP2030		JP2P05	JP2P05
Ven	21	JP2P05	JP2P05	JP2P05	JP2P05		
Lun	24	JO2081	JO2081	Latino	Latino		
Mar	25						
Mer	26						
Gio	27						
Ven	28	JO2081	JO2081	Latino	Latino		

2° semestre

Febbraio 2011

		1	2	3	4	6	7
Lun	21	JP2010	JP2010	JP2007	JP2007	JO2082	JO2082
Mar	22	seminari	seminari				
Mer	23	JP2031	JP2031	JP2024	JP2024		
Gio	24	JP2010	JP2010	JP2007	JP2007		
Ven	25	JP2010	JP2007	Latino	Latino		
Lun	28	JP2010	JP2010	JP2007	JP2007	JO2082	JO2082

Marzo 2011

		1	2	3	4	6	7
Mar	1	seminari	seminari			JO2014	JO2014
Mer	2	JP2031	JP2031	JP2024	JP2024		
Gio	3	JP2010	JP2010	JP2007	JP2007	JO2014	JO2014
Ven	4	JP2010	JP2007	Latino	Latino		
Lun	7	JP2010	JP2010	JP2007	JP2007	JO2082	JO2082
Mar	8	seminari	seminari			JO2014	JO2014
Mer	9	JP2031	JP2031	JP2024	JP2024		
Gio	10	JP2010	JP2010	JP2007	JP2007		
Ven	11	JP2010	JP2007	Latino	Latino		
Lun	14	JP2010	JP2010	JP2007	JP2007	JO2082	JO2082
Mar	15	seminari	seminari			JO2014	JO2014
Mer	16	JP2031	JP2031	JP2024	JP2024		
Gio	17	JP2010	JP2010	JP2007	JP2007	JO2014	JO2014
Ven	18	JP2010	JP2007	Latino	Latino		
Lun	21	JP2010	JP2010	JP2007	JP2007	JO2082	JO2082
Mar	22	seminari	seminari	JP2024	JP2024	JO2014	JO2014
Mer	23	JP2031	JP2031	JP2024	JP2024		
Gio	24	JP2010	JP2010	JP2007	JP2007		
Ven	25	JP2010	JP2007	Latino	Latino		
Lun	28	JP2010	JP2010	JP2007	JP2007	JO2082	JO2082
Mar	29	seminari	seminari	JP2024	JP2024		
Mer	30	JP2031	JP2031	JP2024	JP2024		
Gio	31	JP2010	JP2010	JP2007	JP2007		

Aprile 2011

		1	2	3	4	6	7
Ven	1	JP2010	JP2007	Latino	Latino		
Lun	4	JP2010	JP2010	JP2007	JP2007		
Mar	5	seminari	seminari	JP2024	JP2024		
Mer	6	JP2031	JP2031	JP2024	JP2024		
Gio	7	JP2010	JP2010	JP2007	JP2007		
Ven	8	JP2010	JP2007	Latino	Latino		
Lun	11						
Mar	12	seminari	seminari	JP2024	JP2024		
Mer	13	JP2031	JP2031	JP2024	JP2024		
Gio	14						
Ven	15	JP2010	JP2007	Latino	Latino		

Maggio 2011

		1	2	3	4	6	7
Lun	2	JP2P07	JP2P07				
Mar	3						
Mer	4	JP2031	JP2031	JP2P07	JP2P07		
Gio	5						
Ven	6	JP2P07	JP2P07				
Lun	9	JP2P07	JP2P07				
Mar	10						
Mer	11	JP2031	JP2031	JP2P07	JP2P07		
Gio	12	SAN	ROBERTO	BELLAR.			
Ven	13	JP2P07	JP2P07				
Lun	16	JP2P10	JP2P10				
Mar	17						
Mer	18	JP2031	JP2031	JP2P10	JP2P10		
Gio	19						
Ven	20	JP2P10	JP2P10				
Lun	23	JP2P10	JP2P10				
Mar	24						
Mer	25	JP2031	JP2031	S. MESSA			
Gio	26						
Ven	27						

Terzo Ciclo

CORSO DI DOTTORATO ORDINARIO

1° semestre

JP3023 Latinità canonica (5 ECTS /3c; giovedì VI-VII, venerdì IV)
Schimmenti

Un corso opzionale (cf. secondo ciclo, 2. Corsi opzionali), preferibilmente su materia riguardante il matrimonio.

2° semestre

Un corso opzionale (cf. secondo ciclo, 2. Corsi opzionali).

CORSO DI DOTTORATO CON
SPECIALIZZAZIONE IN GIURISPRUDENZA

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

GP3025 Esame di una causa (2 ECTS) Geisinger
GP3026 Questioni circa la struttura giuridica e sacramentale
del matrimonio (2 ECTS) Kowal e collaboratori

2° semestre

GP3027 Questioni antropologiche e mediche (2 ECTS)
Hilbert e collaboratori
GP3028 Alcuni processi particolari (6 ECTS)
Hilbert, Erlebach e collaboratori
GP3029 Questioni circa la Segnatura Apostolica e la giustizia
amministrativa (4 ECTS) Hilbert e collaboratori

SEMINARI PRESCRITTI

1° semestre

GS3060	«Impotentia coëundi» (8 ECTS)	Branchereau
GS3062	«Vis et metus». Le prove, la querela di nullità, la nuova proposizione della causa (8 ECTS)	Hilbert e collaboratori
GS3063	Simulazione del consenso (8 ECTS)	Hilbert e collaboratori

2° semestre

GS3061	Ignoranza, errore, dolo, condizione (8 ECTS)	Hülskamp
GS3064	Mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio (8 ECTS)	McGrath
GS3065	Incapacità ad assumere gli obblighi (8 ECTS)	Bianchi

«DIPLOMA» IN GIURISPRUDENZA

I corsi e i seminari prescritti sono gli stessi che per il Corso di Dottorato con Specializzazione in Giurisprudenza.

III. DESCRIZIONE DEI CORSI

Primo Ciclo

1. CORSI PRESCRITTI

FP1004 Metafisica

Le problematiche metafisiche, che mirano al “principio primo” o al “fondamento”, si svolgono in contesti intellettuali che dipendono dalle loro possibilità di assumere la realtà in ragione e coscienza. La prima parte del corso considererà differenti impostazioni della metafisica, da Aristotele ai Moderni passando attraverso Tommaso d’Aquino; verranno presentati i metodi utilizzati dagli autori, a seconda nella loro situazione storica, vale a dire la confutazione aristotelica, la riflessione trascendentale e la fenomenologia husserliana. La seconda parte del corso approfondisce il senso del termine “essere” alla luce degli elementi che compongono il linguaggio: la “lingua”, il “discorso” e la “parola”; l’analisi fenomenologica del linguaggio, completata da un approfondimento condotto con il metodo riflessivo, rivela le dimensioni profondamente etiche, oltre a epistemologiche, della domanda sul fondamento, precisando così l’origine della stessa domanda e il significato dell’analogia dell’essere. La terza parte del corso proporrà una riflessione sull’atto d’essere, mediante una ripresa dei trascendentali classici articolati alla luce delle proposte tomiste e delle tesi contemporanee sul “dono”.

Bibliografia: P. GILBERT, *La semplicità del principio*, Casale Monferrato 1992; E. BERTI, *Introduzione alla metafisica*, Torino 1993; A. MOLINARO, *Metafisica. Corso sistematico*, Cinisello Balsamo (MI) 2003; P. GILBERT, *Corso di metafisica. La pazienza d’essere*, Casale Monferrato 1997; O. BLANCHETTE, *Philosophy of Being. A Reconstructive Essay in Metaphysics*, Washington (D.C.) 2003; A. LÉONARD, *Métaphysique de l’être. Essai de philosophie fondamentale*, Paris 2006.

Obiettivi formativi: Indicare una via che conduce alla comprensione “implicativa” e non solamente “rappresentativa” del “fondamento”. Mostrare come il sintagma “atto d’essere”, centrale in filosofia tomista, ha un significato che alcuni filosofi contemporanei riescono a chiarire e che coinvolge il tutto dell’uomo.

Metodologia: Il corso si svolge “di fronte” agli studenti. L’uso degli strumenti di lavoro, quali le enciclopedie, segnalati durante le lezioni, di-

pende dalle iniziative personali degli studenti, così come la lettura dei testi proposti e commentati durante le lezioni. Saranno organizzati ogni due settimane sessioni seminariali durante le ore di lezione, e letture di testi da commentare personalmente sotto forma di brevi elaborati.

P. Paul Gilbert

FP1011 Etica generale

Riflessione sulla vita morale nell'attuale contesto culturale. La possibilità e i limiti dell'etica filosofica nella condizione cristiana. L'etica in quanto filosofia pratica. Fenomenologia dell'esperienza etica. Concezioni filosofiche del bene morale. Costituzione dei valori e delle norme morali. Fondazione metafisica della legge naturale. La struttura e le funzioni della coscienza morale. L'agire dal punto di vista antropologico ed etico. I fattori della moralità dell'atto umano. La colpevolezza e le radici del male morale. Le virtù, la vita virtuosa e il desiderio della felicità.

Bibliografia: Oltre alle dispense del professore: G. ABBA', *Costituzione epistemica della filosofia morale*, Roma 2009; ID., *Quale impostazione per la filosofia morale?* Roma 1996; A. DA RE, *Filosofia morale*, Milano 2003; J. DE FINANCE, *Etica generale*, Roma 1997; J. FINNIS, *Fundamentals of Ethics*, Washington (D.C.) 1983; M. KONRAD, *Dalla felicità all'amicizia. Percorso di etica filosofica*, Roma 2007; A. LEONARD, *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, Cinisello Balsamo 1994; F. RICKEN, *Allgemeine Ethik*, Stuttgart – Berlin – Köln 1998³; L. RODRÍGUEZ DUPLÁ, *Ètica*, Madrid 2001; P. VALORI, *L'esperienza morale. Saggio di una fondazione fenomenologica dell'etica*, Roma 1976; A. VENDEMIATI, *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Roma 2004²; C. VIGNA (ed.), *Introduzione all'etica*, Milano 2001. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Obiettivi formativi: Il corso intende introdurre gli studenti alla riflessione critica sulle dimensioni essenziali dell'esperienza etica, sulle fondamentali questioni morali legate alla prassi, come pure – attraverso una trattazione storico-sistemica – illuminare alcuni dei problemi morali più dibattuti nel mondo di oggi.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata.

P. Jakub Gorczyca

KP0006 L'Incarnazione (cristologia) e il Dio rivelato da Gesù Cristo (Trinità)

Contenuto e obiettivo: Il corso intende guidare all'approfondimento teologico del centro obiettivo della fede e dell'esistenza cristiane. In tal modo il mistero di Cristo, descritto sulla base delle linee fondamentali del messaggio biblico, delle ricchezze trasmesse dalla tradizione ecclesiale e in dialogo con gli interrogativi emergenti dal panorama culturale attuale e dalla presente situazione ecclesiale, propone la novità del Dio cristiano, che si automanifesta nella storia della salvezza e viene rivelato attraverso il Figlio di Dio incarnato e redentore, da cui il popolo cristiano attinge la sua identità e il suo impegno.

Bibliografia: *Per la prima parte:* B. FORTE, *Confessio theologi. Ai filosofi*, Napoli 1995; W. KASPER, *Introduzione alla fede*, Brescia 1973; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia 2004¹⁰; M. SERENTHÀ, *Gesù Cristo ieri, oggi e sempre. Saggio di cristologia*, Torino 1988.

Per la seconda parte: P. CODA, *Dio uno e trino. Rivelazione, esperienza e teologia del Dio dei cristiani*, Cinisello Balsamo (Milano) 1993; K. HEMMERLE, *Tesi di ontologia trinitaria*, Roma 1986; L.F. LADARIA, *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, Casale Monferrato (AL) 2004³; W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Brescia 2003⁷; J. RATZINGER, *Il Dio di Gesù Cristo. Meditazioni sul Dio uno e trino*, Brescia 2005².

P. Sandro Barlone

KP0010 Introduzione alla Sacra Scrittura

Contenuto e obiettivo: La Bibbia si presenta come libro unico nel suo genere, in quanto Parola di Dio in parole di uomini. È perciò necessario leggerla e comprenderla tenendo assieme queste due dimensioni; essa è infatti opera di letteratura (con un complesso cammino di formazione, diversi generi letterari, particolarità linguistiche e stilistiche, condizionamenti e riferimenti storici, in prosa e in poesia) e rivelazione di Dio all'uomo (dunque, parola "ispirata", portatrice di una dimensione di assoluto che la rende parola ultima e definitiva, punto di riferimento irrinunciabile per la fede).

In questa prospettiva, il corso intende introdurre al mondo biblico attraverso una presentazione canonica dei grandi blocchi scritturistici (Torah, Profeti, Scritti, testi deuterocanonici, Nuovo Testamento), dando

informazioni introduttive, illustrandone il contenuto e situando le vicende in essi narrate all'interno di coordinate spazio-temporali che ne aiutino la comprensione.

All'interno di tale percorso, si offrirà anche una visione sintetica di alcune tra le principali tematiche teologiche e antropologiche presenti nella Sacra Scrittura.

Bibliografia: *Introduzione generale alla Bibbia*, Logos 1, Leumann 1994; Un atlante biblico (cf., ad esempio, *Atlante del mondo biblico*, Leumann 1991; G. PEREGO, *Atlante biblico interdisciplinare*, Cinisello Balsamo 1998; E. GALBIATI – F. SERAFINI, *Atlante storico della Bibbia*, Milano 2004).

Prof.ssa Bruna Costacurta

KP0037 Creazione – Peccato – Redenzione

Contenuto e obiettivo: Il corso si propone di affrontare i temi secondo due prospettive: personale e comunitaria. Creazione, peccato e redenzione, costituiscono tappe ed esperienze che segnano l'individuo nella sua irripetibile singolarità, ma che nello stesso tempo contrassegnano l'apertura/chiusura alla comunità.

1. *Antropologia teologica*. Dall'antropologia filosofica all'antropologia biblica. L'antropologia teologica: rivelazione e fede nella dialettica eternità e storia. – 2. *L'essere persona creata da Dio*. Il concetto di persona. La creazione ad immagine e somiglianza di Dio. L'unità armoniosa tra creatura e Dio Creatore. L'affidamento della custodia del creato: politica e fede. – 3. *Il peccato*. Il peccato secondo la Sacra Scrittura. Gli sviluppi della teologia del peccato. Il problema del male e della morte. La Pasqua ebraica e la Passione di Cristo: due passaggi ri-creativi. La centralità della fede nella risurrezione. – 4. *Temi di teologia della grazia* in relazione di *sequela* cristologica e pneumatologica.

Bibliografia: L. LADARIA, *Antropologia teologica*, Casale Monferrato 1995; A.G. HAMMAN (ed.), *L'uomo immagine somigliante di Dio*, Milano 1991.

Rev. Giuseppe Bonfrate

KP0041 Etica teologica: vita religiosa, vita sociale

Contenuto: 1. *Etica della vita religiosa*. La preghiera nella vita morale del cristiano. Figure di preghiera nella Bibbia. Preghiera e discernimento. Responsabile cura della preghiera personale e liturgica. – 2. *Etica sociale*. Moralità e socialità: contesto intersoggettivo dell'esperienza morale, unità tra comunione con Dio e comunione interumana. Moralità e strutture: efficacia storica del bene e del male. Significato dell'opzione preferenziale per i poveri come orizzonte di comprensione della vita morale. Il bene comune in prospettiva cristiana. Libertà e responsabilità nella vita sociale, economica e politica.

Obiettivo: Il corso propone di articolare i principi di fondazione e i principi generali nell'ambito religioso e nell'ambito sociale contemporaneo.

Bibliografia: Per il punto 1.: S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, Intellectus fidei 5, Cinisello Balsamo 2005; ID., *Figure di preghiera nella Bibbia*, Roma 2005. Per il punto 2.: S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia. Appunti* (ad uso degli studenti), Roma 2005 (nuova edizione ampliata e rivista, a cura di G. Parnofiello).

P. Humberto Miguel Yáñez

TP1013 La Chiesa di Cristo**A) Rivelazione e costituzione**

Contenuto: 1) Storia: a) Il concilio Vaticano II, in particolare la *Lumen gentium*; b) confronto dell'ecclesiologia conciliare con i modelli ecclesiologicali precedenti: della manualistica, della Controversistica, del Medioevo, dei Padri della Chiesa.

2) Sacra Scrittura: a) La Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi; b) la questione della fondazione della Chiesa; c) la Chiesa e Israele.

3) Teologia: a) perché la Chiesa: le dimensioni fondamentali della comunità di salvezza; b) dov'è la Chiesa: il rapporto costitutivo tra Chiesa universale e Chiese particolari; c) com'è la Chiesa: la natura della comunità di salvezza alla luce dell'Eucarestia e della carità; d) chi è la Chiesa: una lettura ecclesiologica alla luce del rapporto Maria-Chiesa.

Bibliografia: S. PIÉ-NINOT, *Introduzione all'ecclesiologia*, Casale Mon-

ferrato 1994; R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa nel Nuovo Testamento*, Brescia 1966; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della "Lumen Gentium"*, Milano 1975; un manuale a scelta indicato in classe.

Rev. Dario Vitali

B) Magistero e proprietà

Contenuto: 1. Il magistero ecclesiastico. L'infallibilità del popolo di Dio. Il *sensus fidei* e lo sviluppo della dottrina, con riferimento speciale al processo di riflessione sulle fonti bibliche e tradizionali che ha portato all'insegnamento delle dottrine mariane. L'evoluzione storica del magistero. La successione apostolica e la collegialità dei vescovi. Le diverse istanze d'insegnamento ufficiale: del singolo vescovo, del concilio ecumenico, del successore di Pietro. I sinodi dei vescovi e le conferenze episcopali. L'esercizio del magistero: a) definitivo, b) ordinario e universale e c) non-definitivo. I limiti dell'oggetto del magistero. Il rapporto tra il magistero e la teologia.

2. Le proprietà della Chiesa. Le proprietà nel simbolo della fede. L'unità della Chiesa come comunione eucaristica. I principi cattolici dell'ecumenismo. La santità della sposa di Cristo e il rapporto Chiesa-mondo. La cattolicità della Chiesa e la sua missione come "sacramento universale della salvezza" (*Lumen gentium* 48); la necessità della Chiesa per la salvezza (*extra ecclesiam nulla salus*). L'apostolicità della Chiesa nella fede e nel ministero.

Obiettivo: approfondire la realtà della Chiesa nel suo ufficio di insegnare e nelle note che la qualificano nel Simbolo di Nicea-Costantinopoli, insieme con alcuni argomenti connessi con questi due temi principali.

Bibliografia: VATICANO II, *Lumen gentium* (1964); F.A. SULLIVAN, *Il magistero nella Chiesa cattolica*, Assisi 1993; ID., *Capire e interpretare il magistero: una fedeltà creativa*, Bologna 1996; Y. CONGAR, «Proprietà essenziali della chiesa», in J. FEINER – M. LÖHRER (ed.), *Mysterium Salutis*, VII, Brescia 1972, 439-605 e 639-714 (vers. ted., franc. e spagn.); W. HENN, «Credo la Santa Chiesa Cattolica», in R. FISICHELLA (ed.), *Catechismo della Chiesa Cattolica. Testo integrale e commento teologico*, Casale Monferrato 1993, 745-772.

P. William Henn, ofmcap

TP1015 Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia

Contenuto: Incominciando dalla Genesi e passando in rassegna tutte le Scritture, si prospetta quale ermeneutica dei sacramenti il quadro della redenzione vicaria. Quindi, alla luce dell'esperienza celebrativa, si scopre come attraverso il Battesimo e la Cresima siamo immersi una volta per tutte nella morte-risurrezione del Signore, così da nascere e ricevere i carismi necessari alla vita, e come per mezzo dell'Eucaristia veniamo ripresentati al medesimo evento secondo i ritmi delle nostre pasque domenicali e quotidiane, in vista della nostra progressiva trasformazione nel corpo ecclesiale. Infine si procede all'esame delle grandi conquiste della scolastica, delle definizioni tridentine e delle successive dichiarazioni del magistero.

Scopo: Iniziare lo Studente alla metodologia mistagogica.

Metodo: Didattica audio-visiva.

Bibliografia: C. GIRAUDDO, «*In unum corpus*». *Trattato mistagogico sull'Eucaristia*, Cinisello Balsamo 2007²; ID., «Eucaristia e Chiesa», in *Dizionario di Ecclesiologia*, Roma 2010, 644-659; ID., «La mistica sacramentale di Nicola Cabasilas», in *Liturgia e spiritualità nell'Oriente cristiano*, Cinisello Balsamo 1997, 55-84.

P. Cesare Giraudo

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa

Contenuto: – una prima parte, abbastanza sviluppata nelle lezioni, offre i fondamenti antropologici ed ecclesiologici del diritto ecclesiale; – una seconda parte presenta le diverse vocazioni-missioni nella Chiesa e gli ordini fondamentali di persone che da esse scaturiscono: laici, ministri sacri, vita consacrata, approfondendo nelle lezioni l'aspetto della formazione al ministero sacro e alla vita consacrata e i consigli evangelici nell'una e nell'altra forma di vita; – una terza parte affronta le funzioni di santificare, insegnare e governare nella Chiesa, con un particolare approfondimento nelle lezioni per quello che riguarda l'origine e l'esercizio della potestà nella Chiesa, la distinzione in tre gradi del sacramento dell'ordine e i diversi tipi di magistero; – una quarta parte è dedicata, con approfondimenti nelle lezioni, agli organi di governo, sia personali che di partecipazione e corresponsabilità, a livello universale e particolare.

Obiettivo: Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa nelle sue articolazioni, conducendo una riflessione teolo-

gica sul diritto ecclesiale in genere e sui diversi istituti canonici, in modo che il corso si inserisca armonicamente nel ciclo di studi teologici.

Bibliografia: Libro di testo per l'esame: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Cinisello Balsamo (MI) – Roma 2006⁴; lettura consigliata: ID, *Introduzione al diritto ecclesiale*, Casale Monferrato 1993.

P. Gianfranco Ghirlanda

TP1020 Sacramenti II: ordine, unzione, matrimonio, riconciliazione

Contenuto: Il ministero sacerdotale, che partecipa in modo proprio all'unico sacerdozio di Cristo, è ordinato alla predicazione del Vangelo, al servizio del sacerdozio comune dei fedeli e alla celebrazione dei sacramenti. L'unzione degli infermi è il sacramento dell'aiuto spirituale e del sollievo per il cristiano malato. Il matrimonio cristiano è il sacramento nel quale si realizza tra cristiani il progetto divino di *Gn 2,24* e diventa segno dell'unione tra Cristo e la Chiesa. Nel sacramento della riconciliazione avviene il perdono del cristiano peccatore.

Obiettivo: Dopo una presentazione breve ed essenziale dei presupposti per una teologia dei sacramenti, lo scopo del corso è la conoscenza del fondamento neotestamentario e dei momenti di più rilievo nella storia di questi sacramenti, e la proposta di un'esposizione sistematica attuale.

Bibliografia: J.M. MILLÁS, *Penitenza, Matrimonio, Ordine, Unzione degli infermi*, Roma 2005; ID., *La figura di Cristo. Il segno della verità del Cristianesimo*, Roma 2006.

P. José M. Millás

TP1022 Teologia morale fondamentale: sequela di Cristo

Contenuto: 1. Elementi programmatici del Concilio Vaticano II per il rinnovamento della Teologia Morale e la loro interpretazione dal magistero postconciliare – 2. Il fenomeno morale e la sua specificità; la sua comprensione e interpretazione all'interno dell'esperienza di fede cristiana: figure e criteri presenti nella Sacra Scrittura. – 3. La persona nei suoi rapporti fondamentali: interiorità, moralità e sviluppo personale; interiorità personale e impegno sociale; strutturazione dell'agire morale. – 4.

La razionalità etica: la conoscenza dei valori e i diversi tipi di argomentazione. – 5. Origine, ruolo e tipizzazione delle norme morali; senso e portata della legge morale naturale; ruolo del magistero ecclesiale. – 6. Chiamata e risposta nell'esperienza cristiana: discernimento etico personale; peccato personale e strutture di peccato; conversione morale nella fede.

Obiettivo: Avviare un discorso fondativo per la teologia morale per comprendere l'agire morale del credente.

Bibliografia: S. BASTIANEL, *Teologia morale fondamentale. Moralità personale, Ethos, Etica cristiana*. Roma 2005; K. DEMMER, *Fondamenti di Etica Teologica*, Assisi 2004; H.M. YÁÑEZ, *Esperanza y Solidaridad. Una fundamentación antropológico-teológica de la moral cristiana en la obra de Juan Alfaro*, Madrid 1999.

P. Humberto Miguel Yáñez

Secondo Ciclo

1. CORSI PRESCRITTI

*LIBRO I**Testo del Codice***JP2001 Norme generali I**

Contenuto: Studio dei canoni 1-95 del Codice di Diritto trattando della materia seguente: 1. Rapporto del Codice con ordinamenti precedenti. – 2. Leggi ecclesiastiche. – 3. Consuetudine. – 4. Decreti generali ed istruzioni. – 5. Atti amministrativi singolari. – 6. Statuti e ordinamenti.

Obiettivi: Dare agli studenti la preparazione sufficiente per capire i termini di questi canoni, la portata giuridica di ciascuna norma e il valore teologico ed ecclesiologico che i canoni stessi promuovono. Dare anche la capacità di applicare le norme generali alle situazioni concrete della vita ecclesiale affrontate negli altri libri del Codice. Dare, infine, consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Metodo: Esposizione esegetica del professore sui canoni interessati; applicazione dei principi a esempi ipotetici di realtà concreta; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte. Negli esami scritti e orali il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus*.

Bibliografia: J. GARCÍA MARTÍN, *Le norme generali del Codex Iuris Canonici*, Roma 1995; S. GHERRO – AL., *Studi sul primo libro del Codex Iuris Canonici*, Padova 1993; M. GIORDANO – AL., *Il diritto della Chiesa: Interpretazione e prassi*, Vaticano 1996; GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *Il diritto nel mistero della Chiesa*, Roma 1988; E. LABANDEIRA, *Trattato di diritto amministrativo canonico*, Milano 1994; F.J. URRUTIA, *Les normes générales*, Paris 1994.

P. James J. Conn

JP2002 Norme generali II

Contenuto: Studio dei canoni 96-203 del Codice di Diritto trattando della materia seguente: 7. Persone fisiche e giuridiche. – 8. Atti giuridici. – 9. Potestà di governo. – 10. Uffici ecclesiastici. – 11. Prescrizione. – 12. Computo del tempo.

Obiettivi: Dare agli studenti la preparazione sufficiente per capire i termini di questi canoni, la portata giuridica di ciascuna norma e il valore teologico ed ecclesiologico che i canoni stessi promuovono. Dare anche la capacità di applicare le norme generali alle situazioni concrete della vita ecclesiale affrontate negli altri libri del Codice. Dare, infine, consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Metodo: Esposizione esegetica del professore sui canoni interessati; applicazione dei principi a esempi ipotetici di realtà concreta; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte. Negli esami scritti e orali il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus*.

Bibliografia: J. GARCÍA MARTÍN, *Le norme generali del Codex Iuris Canonici*, Roma 1995; S. GHERRO – AL., *Studi sul primo libro del Codex Iuris Canonici*, Padova 1993; M. GIORDANO – AL., *Il diritto della Chiesa: Interpretazione e prassi*, Vaticano 1996; GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *Il diritto nel mistero della Chiesa*, Roma 1988; E. LABANDEIRA, *Trattato di diritto amministrativo canonico*, Milano 1994; F.J. URRUTIA, *Les normes générales*, Paris 1994.

P. James J. Conn

Prassi amministrativa**JP2P01 Norme generali. Prassi amministrativa**

Contenuto: Decreti; rescritti; dispense; precetti; approvazione di statuti.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento ai corsi corrispondenti del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

Mons. Mauro Rivella

LIBRO II

*Testo del Codice***JP2003 Fedeli in genere, laici e associazioni**

Contenuto: 1. Il fedele Cristiano: canoni introduttivi: fedeli, catecumeni e altri non battezzati nel diritto della Chiesa (cann. 204-207). – 2. Doveri e diritti di tutti i fedeli: la comunione con la Chiesa e i suoi diversi gradi; le legittime diversità (di natura funzionale e vocazionale) nella Chiesa; diritti-doveri fondamentali del fedele; la comune identità cristiana quale principio di eguaglianza. (cann. 208-223). – 3. Doveri e diritti dei fedeli laici: vocazione, secolarità, libertà, uffici e ministeri (cann. 224-230). – 4. Associazioni di fedeli: la disciplina canonica comune a tutte le associazioni; la disciplina canonica delle associazioni pubbliche; la disciplina canonica delle associazioni private (cann. 298-329).

Obiettivo: Attraverso il metodo esegetico acquisire non soltanto i contenuti propri della materia, ma anche i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Bibliografia: AA.VV., *I laici nella Chiesa*, Leumann – Torino 1986, 73-93; J. ARRIETA, «Fondamenti della posizione giuridica attiva dei laici nel diritto della Chiesa», in *I laici nel diritto della Chiesa*, Città del Vaticano 1983, 41-55; D.G. ASTIGUETA, *La noción de laico desde el Concilio Vaticano II al CIC 83. El laico: "sacramento de la Iglesia y del mundo"*, Roma 1999; J. BEYER, *Il rinnovamento del diritto e del laicato nella Chiesa*, Milano 1994; T. CITRINI, «La questione teologica dei ministeri», in *I laici nella Chiesa*, Torino 1986, 57-72.

P. Damián G. Astigueta

JP2004 Ministri sacri

Contenuto: 1. Formazione dei chierici. – 2. Incardinazione dei chierici. – 3. Obblighi e diritti dei chierici. – 4. Perdita dello stato clericale. – 5. Prelature personali.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione ai canoni del metodo esegetico, usando unicamente il testo ufficiale latino del

Codex Iuris Canonici, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*.

Bibliografia: A.D. BUSSO, *La fidelidad del apóstol. Vision canónica del ser y del obrar del clérigo*, Voll. 2, Buenos Aires 2004; V. DE PAOLIS, «I ministri sacri o chierici», in AA.VV., *Il fedele cristiano* (Coll. *Il Codice del Vaticano II* - a cura di A. Longhitano), Bologna 1989, 103-173; G. GHIRLANDA, «Natura delle prelature personali e posizione dei laici», *Gregorianum* 69/2 (1988) 299-314; G. GHIRLANDA, «Aspetti della formazione sacerdotale nel Diritto Canonico», in G. PITTAU - C. SEPE (ed.), *Identità e missione del sacerdote*, Roma 1994, 86-104; G. GHIRLANDA, «De “promissione electorum” in ordinatione diaconali iuxta Pontificale Romanum anno 1990», *Periodica* 81 (1992) 211-250.

P. Gianfranco Ghirlanda

JP2A05 Costituzione gerarchica della Chiesa

Contenuto: 1. Suprema autorità della Chiesa: Romano Pontefice e Collegio dei Vescovi. – 2. Sinodo dei Vescovi; Cardinali; Curia romana; Legati del Romano Pontefice. – 3. Chiese particolari e autorità in esse costituita: Vescovi in genere, Vescovi diocesani, Vescovi coadiutori e ausiliari. – 4. Sede impedita e Sede vacante. – 5. Province ecclesiastiche e regioni ecclesiastiche; Concili plenari e provinciali; Conferenze dei Vescovi. – 6. Sinodo diocesano; consiglio presbiterale e collegio dei consultori; capitoli dei canonici; consiglio pastorale. – 7. Concetto di curia diocesana. – 8. Canonici introduttori (cann. 469-474). – 9. Figure di Vicario Generale e di Vicario Episcopale (cann. 475-481). – 10. Tentativo di ordinare organicamente la curia diocesana: uffici e settori. – 11. Alcuni uffici: a) Cancelliere: esegesi dei cann. 482-491; b) Economo e Ufficio Amministrativo Diocesano: esegesi dei cann. 492-494; c) analisi di altri uffici, non previsti nel Codice.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione ai canoni del metodo esegetico, usando unicamente il testo ufficiale latino del *Codex Iuris Canonici*, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, «De natura, origine et exercitio potestatis regiminis iuxta novum Codicem», *Periodica* 74 (1985) 109-164; G. GHIRLANDA, «Chiesa universale, particolare e locale nel Vaticano II e nel

nuovo Codice di Diritto Canonico», in R. LATOURELLE (ed.), *Vaticano II – Bilancio e prospettive ventacinque anni dopo (1962-1987)*, vol. 2, Assisi 1987, 839-868; G. GHIRLANDA, «Riflessioni sulla *Nota Explicativa Previa* alla *Lumen Gentium*», *Gregorianum* 69/2 (1988) 324-331; G. GHIRLANDA, «Accettazione della legittima elezione e consacrazione episcopale del Romano Pontefice secondo la Cost. Ap. *Universi Dominici Gregis* di Giovanni Paolo II», *Periodica* 86 (1997) 615-656.

P. Gianfranco Ghirlanda

JP2B05 Parrocchia

Contenuto: 1. Il concetto della parrocchia nel Vaticano II. – 2. La parrocchia comunità di fedeli e soggetto comunitario agente (cann. 515-516; 518; 519). – 3. Il parroco (cann. 519; 528-530; 533-535; 541; 549). – 4. Il coetus sacerdotum (cann. 517 §1; 520 §1; 526 §2; 542-544). – 5. Laici che reggono una parrocchia (can. 517 §2). – 6. La nomina del parroco (cann. 521; 523-525). – 7. La durata, l'inizio e la fine dell'ufficio di parroco (cann. 522-523; 527; 538; 541; 549), – 8. Il Consiglio pastorale parrocchiale (can. 536). – 9. I beni economici della parrocchia e il Consiglio per gli Affari Economici (cann. 531-532; 537). – 10. L'Amministratore parrocchiale (cann. 539-540; 541). – 11. I vicari parrocchiali (cann. 545-552).

Obiettivo: Offrire una conoscenza analitica della realtà della parrocchia.

Bibliografia: F. COCCOPALMERIO, *La Parrocchia*, Milano 2000, con indicazione, *ivi*, di altri articoli monografici.

S.E. Mons. Francesco Coccopalmerio

JP2006 Vita consacrata

Contenuto: 1. Norme comuni. – 2. Istituti religiosi: case, governo, beni temporali; ammissione dei candidati e professione religiosa; formazione dei membri; obblighi e diritti; apostolato. – 3. Istituti secolari. – 4. Società di vita apostolica.

Obiettivo: Partendo dalla teologia e dalla prassi secolare della Chiesa, offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico sulla vita consacrata, mettendo l'accento sull'esegesi dei canoni sugli Istituti di vita consacrata.

Bibliografia: AA.VV., *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; D.J. ANDRÉS, *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987⁴; Roma 1996²; J. BEYER, *Le droit de la vie consacrée I, II*, Paris 1988; V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Bologna 1992.

P. Yuji Sugawara

Prassi amministrativa

JP2P03 Associazioni di fedeli. Prassi amministrativa

Contenuto: Redazione e approvazione degli statuti.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

S.E. Mons. Carlo R.M. Redaelli

JP2P04 Ministri sacri. Prassi amministrativa

Contenuto: Ammissione agli ordini sacri e dimissione dallo stato clericale: verifica dei requisiti; dispense da impedimenti e irregolarità; lettere dimissorie; dichiarazione di invalidità dell'ordinazione; dimissione; dispensa dal celibato; riammissione.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

JP2P05 Curia diocesana e parrocchia. Prassi amministrativa

Contenuto: 1. Curia diocesana: a) regolamenti; b) *imprimatur* e *nihil obstat*; c) costituzione e soppressione di enti ecclesiastici. – 2. Parrocchia:

a) erezione, soppressione, fusione e unione; b) facoltà del parroco; c) registri parrocchiali; amministrazione dei beni; d) trasferimento e rimozione del parroco.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

S.E. Mons. Carlo R.M. Redaelli

JP2P06 Vita consacrata. Prassi amministrativa

Contenuto: Questioni amministrative a livello generale e provinciale: 1. Dispense. – 2. Licenza di assenza. – 3. Esclaustrazione. – 4. Dimissioni. – 5. Passaggi ad altri istituti o al clero diocesano. – 6. Convenzioni con i vescovi. – 7. Affidamento di parrocchie. – 8. Erezione, traslazione, cambiamento di finalità apostolica e soppressione di case religiose. – 9. Rapporti con il vicario per la vita consacrata e con la Congregazione IVC/SVA.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

P. Robert Geisinger

LIBRO III

Testo del Codice

JP2010 “Munus docendi” della Chiesa

Contenuto: 1. Canoni introduttivi. – 2. Ministero della Parola di Dio. – 3. Azione missionaria della Chiesa. – 4. Educazione cattolica. – 5. Strumenti della comunicazione sociale e libri in specie. – 6. Professione di fede.

Obiettivo: Acquisire non soltanto i contenuti propri della materia, ma i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Bibliografia: F. ARDUSSO, *Magistero ecclesiale: il servizio della Parola*, Cinisello Balsamo 1997; Y. CONGAR, «Pour une histoire sémantique du terme 'Magisterium'», *Revue des sciences philosophiques et théologiques* 60 (1975) 85-98; M.C.J. ERRÁZURIZ, *Il "Munus docendi Ecclesiae": diritti e doveri dei fedeli*, Milano 1999; M. MOSCONI, *Magistero autentico non infallibile e protezione penale*, Milano 1996; A. URRU, «La funzione di insegnare», in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *Il diritto nel mistero della Chiesa*, vol. II, Roma 1986-1992.

P. Damián G. Astigueta

Prassi amministrativa

JP2P10 "Munus docendi". Prassi amministrativa

Contenuto: Mandato per l'insegnamento.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

S.E. Mons. Christoph Hegge

LIBRO IV

Testo del Codice

JP2007 "Munus sanctificandi" eccetto Ordine sacro e Matrimonio

Contenuto: L'analisi esegetica delle seguenti norme del Libro IV del CIC: 1. Canoni preliminari sul "munus sanctificandi" e sui sacramenti. – 2. Battesimo. – 3. Confermazione. – 4. Eucaristia. – 5. Penitenza. – 6. Unzione degli infermi. – 7. Altri atti di culto divino. – 8. Luoghi e tempi sacri.

Obiettivo: Durante il corso viene offerta l'analisi giuridica della normativa riguardante la celebrazione dei sacramenti (esclusi Ordine e Matrimonio), gli argomenti connessi alla missione della Chiesa di santificare (i sacramentali, le esequie, ecc.) e la legislazione canonica riguardante le varie specie di chiese e di luoghi sacri. L'analisi suppone lo studio delle diverse questioni sostanziali e quelle disciplinari ad esse connesse nel suo sviluppo storico, e l'esposizione esegetica delle norme attualmente in vigore.

Bibliografia: *Codice di Diritto Canonico Commentato*, ed. Redazione di Quaderni di Diritto Ecclesiale, Milano 2001; GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *La funzione di santificare della Chiesa*, Quaderni della Mendola 2, Milano 1995; *Il Diritto nel mistero della Chiesa*, III, Roma 1992²; J. MANZANARES – A. MOSTAZA – J.L. SANTOS, *Nuevo derecho parroquial*, Madrid 2004⁴; ed inoltre articoli indicati durante il corso.

P. Janusz Kowal

JP2008 Ordine sacro

Contenuto: 1. Sacerdozio comune e ministeriale. – 2. Episcopato, presbiterato e diaconato. – 3. Celebrazione e ministro della sacra ordinazione. – 4. Riserva della sacra ordinazione ai soli uomini. – 5. Prerequisiti della sacra ordinazione. – 6. Irregolarità ed altri impedimenti.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione ai canoni del metodo esegetico, usando unicamente il testo ufficiale latino del *Codex Iuris Canonici*, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, «Episcopato e presbiterato nella “Lumen Gentium”», *Communio* (1981) 59, 53-70; G. GHIRLANDA, «L'ordine sacro», in AA.Vv., *I sacramenti della Chiesa* (Coll. *Il Codice del Vaticano II* – a cura di A. Longhitano), Bologna 1989, 251-297.

P. Gianfranco Ghirlanda

JP2009 Matrimonio

Contenuto: A partire dalla realtà del matrimonio come patto e sacramento, viene presentata l'introduzione storica al diritto matrimoniale, ed in seguito la normativa vigente circa: 1. Principi generali del matrimonio.

– 2. Oggetto del consenso. – 3. Diritto che regola il matrimonio dei cattolici. – 4. Atti preliminari alla celebrazione del matrimonio. – 5. Impedimenti in genere ed in specie. – 6. Consenso matrimoniale. – 7. Forma della celebrazione del matrimonio. – 8. Matrimoni misti. – 9. Effetti del matrimonio. – 10. Separazione dei coniugi e lo scioglimento del vincolo. – 11. Convalida del matrimonio.

Obiettivo: Il corso offre l'analisi giuridica della normativa matrimoniale vigente secondo il Codice latino (cann. 1055-1165), ben inquadrata nel suo sviluppo storico e permette di raggiungere una conoscenza generale del diritto matrimoniale canonico.

Bibliografia: J. HENDRIKS, *Diritto Matrimoniale*. Commento ai canoni 1055-1165 del Codice di diritto Canonico, Milano 1998; F.R. AZNAR GIL, *Derecho matrimonial canónico*, Salamanca 2001-2002; P.A. BONNET – C. GULLO (ed.), *Diritto matrimoniale canonico*, Città del Vaticano 2001-2005, ed inoltre articoli indicati durante il corso.

P. Janusz Kowal

Prassi amministrativa

JP2P07 Culto e sacramento della penitenza. Prassi amministrativa

Contenuto: 1. Vigilanza sulla liturgia e i testi liturgici. – 2. Facoltà per le confessioni. – 3. Ricorsi alla Penitenzieria Apostolica. – 4. Fase diocesana nelle cause di beatificazione e canonizzazione.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

S.E. Mons. Christoph Hegge

JP2PA9 Matrimonio. Prassi amministrativa. I

Contenuto: 1. Preparazione pastorale al matrimonio. – 2. Atti amministrativi precedenti il matrimonio: esame degli sposi; documenti; pubblicazioni. – 3. Casi che richiedono l'intervento dell'ordinario. – 4. Convalida e sanazione in radice.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

Prof. Paolo Cagnacci

JP2PB9 Matrimonio. Prassi amministrativa. II

Contenuto: 5. Istruttoria circa la dispensa sul rato e non consumato e circa la dispensa *in favorem fidei*.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

Mons. Piero Amenta

LIBRO V

Testo del Codice

JP2012 Beni temporali della Chiesa

Contenuto: 1. Alcuni concetti previ. – 2. Diritto della Chiesa ai beni temporali, loro fini. – 3. Acquisto dei beni. – 4. Amministrazione dei beni ecclesiastici. – 5. Contratti ed alienazione in specie. – 6. Pie volontà in genere e pie fondazioni. – 7. Beni temporali e loro amministrazione negli istituti religiosi.

Obiettivo: Partendo dalla teologia e dalla prassi secolare della Chiesa, offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico sui beni temporali, mettendo l'accento sull'esegesi dei canoni del Libro V.

Bibliografia: V. DE PAOLIS, *De bonis Ecclesiae temporalibus*, Romae 1986; *I beni temporali della Chiesa*, Bologna 1996; CLSA, *Church Finance Handbook*, Washington D.C. 1999.

P. Yuji Sugawara

*Prassi amministrativa***JP2P12 Sanzioni e beni temporali. Prassi amministrativa**

Contenuto: Amministrazione: acquisto e alienazione.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

*LIBRO VI**Testo del Codice***JP2015 Sanzioni della Chiesa**

Contenuto: 1. Potestà coattiva nella Chiesa: titolari della potestà coattiva. – 2. Nozione di delitto, imputabilità, punibilità. Circostanze del delitto: cause esimenti, attenuanti e aggravanti, delitto tentato, concorso in delitto. – 3. La pena: nozione e tipi. – 4. Applicazione della pena. – 5. Cessazione della pena. – 6. Pene nei singoli delitti. – 7. Il processo penale.

Obiettivo: Attraverso il metodo esegetico acquistare non soltanto i contenuti propri della materia, ma anche i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare la consapevolezza di varie questioni aperte su questa materia.

Bibliografia: V. DE PAOLIS – D. CITO, *Le sanzioni nella Chiesa. Commento al codice di diritto canonico. Libro VI*, Città del Vaticano 2000; A. CALABRESE, *Diritto Penale Canonico*, Roma 1996²; A. URRU, *Punire per salvare. Il sistema penale nella Chiesa*, Roma 2001.

P. Damián G. Astigueta

Prassi amministrativa**JP2P12 Sanzioni e beni temporali. Prassi amministrativa**

Contenuto: Applicazione e remissione delle pene.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

LIBRO VII***Testo del Codice*****JP2013 Processi I**

Contenuto: *Introduzione.* Fondamenti biblico-teologici, evoluzione e concetti principali del processo. – 1. *Giudizi in genere:* foro competente, tribunali e loro disciplina, parti in causa, azioni ed eccezioni. – 2. *Giustizia amministrativa:* rimozione e trasferimento dei parroci, ricorso gerarchico, ricorso contenzioso amministrativo, Segnatura Apostolica.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione del metodo esegetico ai canoni 1400-1500, presentando gli istituti fondamentali del diritto processuale canonico.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Michael P. Hilbert

JP2014 Processi II

Contenuto: 1. *Giudizio contenzioso:* costituzione, istruzione, discussione del giudizio, sentenza e sua impugnazione. – 2. *Alcuni processi speciali:* processo contenzioso orale, processi matrimoniali, processo penale.

Obiettivo: Presentare in modo analitico la dinamica del processo contenzioso, in modo che venga acquisita una conoscenza di base degli istituti

giuridici processuali considerati nella loro natura, svolgimento e connessione. La prospettiva prevalente è relativa alle cause di nullità matrimoniale. La dottrina è strettamente connessa con la giurisprudenza del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica e della Rota Romana.

Bibliografia:

– **obbligatoria:** G.P. MONTINI, *De iudicio contentioso ordinario. De processibus matrimonialibus. Pars dinamica. Ad usum Auditorum*, Romae 2004.

– **consigliata:** I. GORDON, *Novus processus nullitatis matrimonii. Iterum adnotationibus*, Romae 1983.

Mons. Gian Paolo Montini

Prassi giurisprudenziale e amministrativa

JP2P11 Conciliazione. Prassi amministrativa

Contenuto: Nello spirito del can. 1733 si applicano i principi e metodi dell'arte e scienza della conciliazione contemporanea alla situazione attuale della vita ecclesiale per la soluzione di disaccordi eventuali fra, v.g., superiori e sudditi, chiesa particolare e istituti di vita consacrata, chiesa ed enti civili.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento ai corsi corrispondenti del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

P. James J. Conn

JP2P14 Giurisprudenza matrimoniale rotale. Amministrazione della giustizia. Prassi amministrativa

Contenuto: 1. Studio di alcune cause di nullità matrimoniale e analisi degli atti processuali. – 2. Studio delle sentenze rotali che hanno come fondamento i principali capi di nullità. – 3. Questioni scelte sull'amministrazione della giustizia. – 4. Esercitazioni da parte degli studenti nell'elaborazione di alcuni scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore

del vincolo e del giudice. Temi trattati: (1) tribunali romani; (2) percorso (o percorsi) di un caso matrimoniale che finisce davanti alla Rota Romana; (3) gradi e ruoli nei processi matrimoniali; (4) lettura di una sentenza rotale (cioè, come si fa); (5) principali capi di nullità; (6) stesura di una sentenza; (7) qualche procedura e processo speciale, secondo l'interesse degli studenti.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento ai corsi corrispondenti del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

P. Robert Geisinger, P. Michael P. Hilbert

* * *

JP2016 Filosofia del diritto

Contenuto: 1. *Ius* nel vocabolario di San Tommaso d'Aquino. – 2. *Lex* e suo rapporto con lo *ius*. – 3. *Lex aeterna*. – 4. *Lex naturalis* e *ius naturale*. – 5. *Lex positiva*. – Nichilismo giuridico: suo significato. – 7. Storicità e immanenza del fenomeno giuridico.

Obiettivo: Il corso si prefigge di provocare una riflessione sulla natura del diritto ed il suo rapporto con la legge, esaminando in particolare se suo fondamento sia la volontà del legislatore o l'ordine del reale.

Bibliografia: O. DE BERTOLIS, *Il diritto in San Tommaso d'Aquino. Un'indagine filosofica*, Torino 2000; N. IRTI, *Nichilismo giuridico*, Roma – Bari 2004; O. DE BERTOLIS, «Nichilismo giuridico», *La Civiltà Cattolica* 156/3 (2005) 399-410.

P. Ottavio De Bertolis

JP2017 Teologia del diritto

Contenuto: 1. La domanda di fondo: si può dare un fondamento teologico al fenomeno giuridico? E in particolare al giuridico-ecclesiale? – 2. Analisi di alcune posizioni nella storia della canonistica: scuole e autori dell'occidente cristiano. Il magistero dei recenti pontefici, da Paolo VI a

Benedetto XVI – 3. Il diritto e il mistero dell'uomo: l'uomo creato e redento in Cristo come centro e vertice del diritto in generale, e del diritto ecclesiale in specie. – 4. Il diritto e il mistero della Chiesa: la *communio* nella dottrina e nella prassi della Chiesa, attraverso il Vaticano II e fino ai giorni nostri. – 5. Fondamenti teologici della struttura essenziale della Chiesa e delle relazioni tra i *christifideles*. – 6. I diritti e doveri dei fedeli: una rilettura in chiave teologica dei cann. 204 e 208-223. – 7. Una applicazione specifica: il diritto della persona alla libertà religiosa. – 8. Il diritto canonico come scienza teologica: la questione del metodo. Peculiarità del diritto ecclesiale e sua irriducibilità al diritto civile.

Obiettivo: Stimolare gli studenti ad una riflessione teologica sulla dimensione giuridica della Chiesa.

Bibliografia: P. ERDÖ, *Teologia del Diritto Canonico – Un approccio storico-istituzionale*, Torino 1996; G. GHIRLANDA, «Fondamenti teologici del diritto», *Rassegna di Teologia* 15 (1974) 282-296; G. GHIRLANDA, «La Chiesa come società nell'economia della Chiesa sacramento di salvezza», in *Iuri canonico quo sit Christi Ecclesia felix. Estudios canónicos en homenaje al Prof. Dr. D. Julio Manzanares Morijuan*, Salamanca 2002, 101-131; G. GHIRLANDA, *Introduzione al diritto ecclesiale* (trad. in spagnolo, polacco, portoghese), Casale Monferrato 1993; G. GHIRLANDA, «Perché un diritto nella Chiesa? Un vero diritto... sui generis», *Periodica* 90 (2001) 389-413; M. VISIOLI, *Il Diritto della Chiesa e le sue tensioni alla luce di un'antropologia teologica*, Tesi PUG 36, Roma 1999; M. VISIOLI, «Quale fondazione per il diritto della Chiesa?», in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *Fondazione del Diritto. Tipologia e interpretazione della norma canonica*, Milano 2001, 45-61; M. VISIOLI, «Il Diritto canonico nella vita della Chiesa», in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *Corso Istituzionale di Diritto canonico*, Milano 2005, 13-58.

Rev. Matteo Visioli

JP2019 Diritto romano

Contenuto: 1. Il diritto romano tra storia e mito. – 2. Il Codice giustiniano: codice o antologia? – 3. Il *ius civile: interpretatio e lex*. – 4. Le XII Tavole. – 5. Il *ius praetorium*. – 6. Publio Mucio Scevola, Quinto Mucio e Labeone: lo stabilizzarsi del *ius civile*. – 7. Il *ius respondendi* e la “chiusura” del diritto. – 8. L'età classica: Ulpiano.

Obiettivo: Il corso, senza scendere nella trattazione dei singoli istituti, si prefigge di fornire una visione essenzialmente storica del diritto romano come esempio di diritto *diverso* dalle attuali esperienze giuridiche, al di là di ogni sua ideologizzazione.

Bibliografia: O. DE BERTOLIS, *Lezioni di diritto romano*, dispense per gli studenti. La bibliografia romanistica è sterminata: chi volesse ampliare le proprie conoscenze può consultare molto profittevolmente A. SCHIAVONE, *Ius. L'invenzione del diritto in Occidente*, Torino 2005.

P. Ottavio De Bertolis

JP2021 Storia delle fonti del diritto canonico

Contenuto: Introduzione. – 1. Legislazione della Chiesa del primo millennio. – 2. Medioevo: Graziano, Decretali, Corpus Iuris Canonici, altre fonti. – 3. Epoca moderna: Concilio di Trento fino al Codice del 1983.

Obiettivo: Offrire una conoscenza generale delle fonti del diritto canonico dal primo secolo DC fino a oggi. In tale modo lo studente può apprezzare la storia della disciplina che sta studiando e capire meglio il contesto del codice attuale in vigore.

Bibliografia: B.E. FERME, *Introduzione alla storia del diritto canonico*, I. Il diritto antico fino al *Decretum* di Graziano, Mursia 1998; C. FANTAPPIÈ, *Introduzione storica al diritto canonico*, Bologna 2003.

P. Norman Tanner

JP2022 Storia delle istituzioni di diritto canonico

Contenuto: 1. Introduzione e bibliografia. – 2. Papato. – 3. Concili. – 4. Patriarcati. – 5. Vescovi e Diocesi. – 6. Cardinali. – 7. Curia romana. – 8. Vita consacrata e ordini religiosi. – 9. Parrocchie. – 10. Laici e laiche. – 11. Liturgia.

Obiettivo: Offrire una conoscenza dello sviluppo storico delle istituzioni più rilevanti della Chiesa. In tale modo lo studente può contestualizzare le istituzioni e personalità trattate nel Codice attuale.

Bibliografia: R. NAZ (ed.), *Dictionnaire de Droit Canonique*, 7 voll., Paris 1935-1965, rimane lo studio più completo.

P. Norman Tanner

JP2C23 Lingua latina I

Contenuto: 1. Elementi fondamentali della grammatica e della sintassi latina. – 2. Iniziazione al vocabolario del Codice di Diritto Canonico.

Obiettivo: Introdurre lo studente alla conoscenza-base di lingua latina.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Prof. Paolo Marpicati

JP2D23 Lingua latina II

Contenuto: 1. Approfondimento della grammatica e della sintassi latina. – 2. Lettura (= comprensione) dei canoni del CIC.

Obiettivo: Introdurre lo studente alla comprensione dei canoni del Codice di Diritto Canonico in lingua originale.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Prof. Federico Pelle

JP2E23 Lingua latina III

Contenuto: 1. Approfondimento della grammatica e della sintassi latina. – 2. Lettura e traduzione in lingue volgari di testi del magistero e dei tribunali ecclesiastici (sentenze rotali, decreti del Tribunale della Segnatura Apostolica...).

Obiettivo: Introdurre lo studente alla conoscenza dei testi ecclesiastici in lingua latina che incontrerà nel suo lavoro da canonista.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Dott. Paolo Schimmenti

JP2G23 Latin language I

Content: Basic elements of Latin morphology and syntax.

Objective: Reading comprehension and translation of Ecclesiastical Latin Texts. Drills and Exercises.

Bibliography: J.F. COLLINS, *A Primer of Ecclesiastical Latin*, CUA Press, Washington (DC) 1991.

Prof. Paolo Marpicati

JP2024 Introduzione al diritto civile

Contenuto: 1. Le origini del diritto privato contemporaneo. – 2. Gli antecedenti: l'alto Medioevo (500 – 1100 ca.). – 3. L'Europa ed il diritto romano-germanico (1100 – 1750 ca.). – 4. L'Illuminismo, il diritto naturale ed i Codici moderni: dalla metà del XVIII secolo agli inizi del XIX secolo. – 5. La legge, il "case law" e la dottrina. – 6. I signori del diritto: legislatori, giudici e professori.

Obiettivo: Attraverso una disamina storica della formazione del diritto privato moderno e uno studio comparatistico delle grandi famiglie giuridiche occidentali, il corso si prefigge di fornire ai partecipanti le informazioni necessarie per orientarsi nelle principali tematiche dei diritti secolari.

Bibliografia: R.C. VAN CAENEGEM, *Introduzione storica al diritto privato*, Bologna 2004.

P. Ottavio De Bertolis

JP2028 Relazioni giuridiche tra la Chiesa e la società civile (Diritto pubblico ecclesiastico)

Contenuto: 1. Origine storica dello *ius publicum ecclesiasticum* e peculiarità della disciplina. – 2. I rapporti tra Stato e Chiesa cattolica nei principali modelli teorici e pratici. – 3. I rapporti tra Stato e Chiesa in Italia, Francia, Germania. – 4. La libertà religiosa. – 5. I Concordati: la loro storia, natura e vicende giuridiche.

Obiettivo: Il corso vuole fornire agli studenti gli strumenti fondamentali per un approccio moderno alle principali problematiche afferenti ai rapporti tra comunità civile e confessioni religiose.

Bibliografia consigliata: C. CORRAL SALVADOR, voci «Diritto pubblico ecclesiastico», «Concordato», «Concordati vigenti», «Libertà religiosa», «Relazioni Chiesa-Stato: teoria», «Relazioni Chiesa-Stato: sistemi vigenti», in C. CORRAL SALVADOR – V. DE PAOLIS – G. GHIRLANDA (ed.), *Nuovo Dizionario di Diritto canonico*, Cinisello Balsamo 1993; O. DE BERTOLIS, «La libertà religiosa: problemi e prospettive», *Periodica* 94(2005) 681-702; C. CORRAL – O. DE BERTOLIS, «Lo status delle Chiese nell'Unione Europea», *La Civiltà Cattolica* 156/3 (2005) 139-151; L. PAOLETTI (ed.), *L'identità in conflitto dell'Europa*, Bologna 2005, 15-76; V. PRIETO, *Diritto dei rapporti*

tra Chiesa e società civile, Roma 2003; A.D. BUSSO, *La Iglesia y la comunidad política*, Buenos Aires 2000.

I medesimi punti possono essere utilmente studiati su qualsiasi pubblicazione o fonte, in qualsiasi lingua.

P. Ottavio De Bertolis

JP2030 Corso introduttivo e metodologia

Contenuto: 1. Obiettivi dello studio. – 2. Metodo esegetico: *verba, lex, quaestiones*. – 3. Bibliografia e risorse. – 4. Descrizione del Codice di Diritto Canonico: la sua natura, storia, motivi, meriti e difetti, riforma. – 5. Termini e nozioni generali fondamentali del Libro I. – 6. Metodo di citazione delle fonti canoniche. – 7. Si propone la metodologia di *Tesi Gregoriana* fra quelle eventuali per la composizione di un testo.

Obiettivo: Offrire elementi di base per lo studio del diritto canonico.

Bibliografia: Materiale distribuito dai docenti.

P. James J. Conn, Dott.ssa Mirjam Kovač

JP2031 Introduzione al CCEO

Contenuto: 1. *Sacri canones* – le fonti del diritto orientale. – 2. Lo sviluppo storico della struttura particolare delle Chiese orientali. – 3. La prima codificazione del diritto canonico orientale e quattro “motu proprio” di Pio XII. – 4. La codificazione postconciliare e la promulgazione del CCEO. Specificità della struttura del CCEO. – 5. Il concetto della Chiesa *sui iuris*. La struttura gerarchica delle Chiese orientali: le chiese patriarcali, arcivescovili maggiori e metropolitane. – 6. Normativa specifica del CCEO riguardo i sacramenti. – 7. Sacramenti d’iniziazione – 8. Il matrimonio nel CCEO. – 9. La tripartizione dei fedeli nel CCEO e le peculiarità degli istituti di vita consacrata. – 10. Rapporti inter-ecclesiali nella prospettiva di CIC e CCEO. – 11. Aspetto territoriale e le Chiese orientali “in diaspora”. – 12. Gli orientali cattolici e i pastori latini.

Obiettivo: Presentazione delle nozioni principali sulle Chiese orientali, in modo particolare le Chiese orientali cattoliche e della loro struttura gerarchica, dal punto di vista del diritto canonico. Un particolare rilievo viene dato alle eventuali punti d’incontro e di differenza fra il sistema del

diritto canonico orientale e quello latino per quanto riguarda i sacramenti e la situazione dei fedeli orientali affidati ai pastori latini.

Bibliografia:

– **obbligatoria:** D. SALACHAS, *Istituzioni di diritto canonico delle Chiese cattoliche orientali*, Bologna 2003; L. LORUSSO, *Gli orientali cattolici e i Pastori latini. Problematiche e norme canoniche*. Kanonika 11, Roma 2002;

– **consigliata:** G. NEDUNGATT (ed.), *A Guide to the Eastern Code*. Kanonika 10, Roma 2002; J. ABBASS, *Two Codes in Comparison*. Kanonika 7, Roma 1997; I. ŽUŽEK, *Understanding the Eastern Code*. Kanonika 8, Roma 1997.

P. Lorenzo Lorusso, O.P.

2. CORSI OPZIONALI

JO2014 L'apostolato degli Istituti di vita consacrata e il loro rapporto con la Chiesa locale

Contenuto: 1. La giusta autonomia degli Istituti di vita consacrata. – 2. Apostolato degli Istituti di vita consacrata e la Chiesa locale. – 3. Il ruolo e i doveri del Vescovo diocesano verso gli Istituti di vita consacrata. – 4. Il ruolo dell'Ordinario del luogo nell'amministrazione e nell'alienazione dei beni degli Istituti religiosi.

Obiettivo: Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa sull'apostolato degli Istituti di vita consacrata e il loro rapporto con la Chiesa particolare. Lo studio si basa sulla teologia e sul diritto canonico, mettendo l'accento sui documenti ufficiali della Chiesa e sull'esegesi dei canoni sull'apostolato degli Istituti religiosi.

Bibliografia: AA.VV., *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; D.J. ANDRÉS, *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987⁴, Roma 1996²; J. BEYER, *Le droit de la vie consacrée* I, II, Paris 1988; V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Bologna 1992.

P. Yuji Sugawara

JO2033 La preparazione al matrimonio canonico

Contenuto: 1. La preparazione pastorale dei fidanzati – la storia e lo stato attuale: a) i responsabili; b) le tappe – corsi prematrimoniali: l'orga-

nizzazione e contenuto; c) la ricezione dei sacramenti di confermazione, penitenza ed eucaristia. – 2. Atti preparatori di carattere giuridico – la storia e normativa attuale: a) l'esame degli sposi per verificare la libertà ed integrità del loro consenso; b) documenti e certificati; c) pubblicazioni o altri mezzi per accettare lo stato libero; d) preparazione al matrimonio con gli effetti civili. – 3. Celebrazione dei matrimoni speciali (can. 1071).

Obiettivo: Offrire una conoscenza più dettagliata della normativa e della prassi riguardante la preparazione degli sposi alla celebrazione del matrimonio (cann. 1063-1071 del Codice di Diritto Canonico).

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, Preparazione al Sacramento del Matrimonio, 13 magg. 1996 (cf. www.vatican.va); L. NATOLA, *La preparazione al matrimonio nell'ordinamento canonico*, Roma 1983; L. BOSTICCO, *La pastorale della preparazione al matrimonio nel Codice di Diritto Canonico*, Roma 1985; diversi articoli nei *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 2 (1988).

P. Janusz Kowal

JO2066 Il diritto particolare: specificazione, complemento, adattamento del diritto universale

Contenuto: 1. Rapporto diritto universale – diritto particolare, attraverso alcune antinomie. – 2. Ambiti normativi delle Conferenze Episcopali, dei Vescovi e dei Sinodi Diocesani, degli Istituti di Vita Consacrata e delle Società di Vita Apostolica. – 3. Per un'inculturazione del diritto ecclesiale.

Obiettivo: Mostrare l'importanza del diritto particolare attraverso la specificità del diritto ecclesiale sia nei suoi fondamenti teologici, sia nei diversi ambiti giuridici.

Bibliografia: E. CORECCO, «Ius universale – Ius particolare», in *Ius in Vita et in missione Ecclesiae*, Città del Vaticano 1994, 551-574; G. GHIRLANDA, «Diritto Universale e diritto particolare, un rapporto di complementarità», *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 1 (2002) 11-20; E. BAURA, «La posizione del diritto particolare in seguito alla nuova codificazione», in *Iustitia in Caritate*. Miscellanea di studi in onore di Velasio De Paolis, Città del Vaticano 2005, 161-171; V. MOSCA, «Il diritto particolare: specificazione, complemento, adattamento del diritto universale. Prospettiva teorica», in L. SABBARESE (ed.), *La Chiesa è missionaria. La ricezione nel Codice di Diritto Canonico*, Città del Vaticano 2009, 71-131.

P. Vincenzo Mosca, O.Carm.

JO2080 Direttori per i ministeri sacri

Contenuto: 1. Studio dei tre documenti: la loro natura, la struttura, le fonti, il contenuto. – 2. Valutazione della coerenza dei documenti e le altre prescrizioni del diritto, soprattutto dei canoni 31-33. – 3. Problemi speciali e applicazioni nelle varie chiese particolari. – 4. Ulteriori questioni per il futuro.

Obiettivi: Dopo il corso gli studenti avranno un concetto concreto del decreto generale esecutivo, avranno affrontato varie questioni concrete riguardo i tre ministeri sacri del diaconato permanente, presbiterato, ed episcopato e potranno valutare documenti di questo genere.

Bibliografia: CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio per il ministero e la vita dei diaconi permanenti*, 22 febbraio 1998; CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio per il ministero e la vita dei presbiteri*, 31 marzo 1994; CONGREGAZIONE PER I VESCOVI, *Direttorio per il ministero pastorale dei Vescovi*, 22 febbraio 2004.

P. James J. Conn

JO2081 I ricorsi gerarchici alla luce della giurisprudenza della Segnatura Apostolica

Contenuto: 1. I sistemi di Giustizia Amministrativa Canonica. – 2. Il ricorso previo. – 3. Il ricorso gerarchico: a) proposizione; b) trattazione; c) definizione. – 4. Questioni peculiari: a) la sospensione dell'atto impugnato; b) il ricorso contro il silenzio; c) la potestà del superiore gerarchico. – 5. Il caso peculiare del ricorso avverso la rimozione e il trasferimento dei parroci. – 6. Il controllo del ricorso gerarchico in sede giurisdizionale presso la Segnatura Apostolica.

Obiettivo: Approfondire la materia attinente ai ricorsi gerarchici a partire dalla prospettiva della Segnatura Apostolica, che opera *in procedendo* e *in decernendo* un controllo giurisdizionale del procedimento gerarchico. Nella giurisprudenza del Supremo Tribunale, pertanto, si rispecchia la interpretazione normativa autentica dei prescritti dei canoni 1732-1739 e dei cann. 1740-1752 sui ricorsi gerarchici.

Bibliografia: *obbligatoria e facoltativa* sarà indicata all'inizio del corso.

Mons. G. Paolo Montini

JO2082 Il matrimonio simulato e condizionato

Contenuto: 1. Il principio di insostituibilità del consenso (can.1057 §1); l'essenza, le proprietà essenziali e i fini del matrimonio (can. 1055 §1 e can. 1057 §2). – 2. *Il matrimonio simulato*: valore e portata della presunzione di conformità del dichiarato al voluto (can. 1101 §1); problematica generale relativa al fenomeno “simulatorio”; la esclusione dello stesso matrimonio, della indissolubilità, della fedeltà, dell'*ordinatio ad bonum proli*, dell'*ordinatio ad bonum coniugum*, della sacramentalità (can. 1101 §2). – *Il matrimonio condizionato*: problematica generale relativa al fenomeno condizionale; la condizione “*de futuro*”; le condizioni “*de praesenti et de praeterito*” (can. 1102).

Obiettivo: Alla luce del magistero, della dottrina e soprattutto della giurisprudenza rotale romana, il corso intende essere occasione di riflessione intorno a problematiche tra le più complesse ed agitate davanti al Giudice ecclesiale.

Bibliografia: P.A. BONNET, «Essenza, proprietà essenziali, fini e sacramentalità», in *Diritto matrimoniale canonico*, vol. I, Città del Vaticano 2002, 95-153; *La giurisprudenza della Rota Romana sul consenso matrimoniale (1908-2008)*, Città del Vaticano 2009, 159-236; P.A. BONNET, «Il fenomeno condizionale», in *La condizione nel matrimonio canonico*, Città del Vaticano 2009, 7-62.

Prof. Piero Antonio Bonnet

FO2478 Antropologia del diritto

Il corso si propone di evidenziare la differenza tra il diritto e le altre tecniche: in particolare si desidera mostrare come proprio del diritto sia l'istituzione del soggetto giuridico come realtà diversa dalla datità empirica degli individui e non coincidente con il concetto filosofico di persona.

Il diritto vive di risorse dogmatiche che presuppone e che sono proprie e della storia culturale dell'Occidente: in questo senso presuppone una precisa antropologia legata all'uomo come animale simbolico.

Metodologia: Lezioni frontali.

Bibliografia: O. DE BERTOLIS, *Elementi di antropologia giuridica*, Napoli 2010.

P. Ottavio De Bertolis

TDC025 I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965)

Il corso è dedicato allo studio dei testi principali dei ventuno concili più importanti della Chiesa e del contesto storico dei concili. Si comincerà con una introduzione riguardante il ruolo dei concili ecumenici e generali nella teologia e nella storia della Chiesa. In seguito, saranno presi in considerazione i concili della Chiesa antica, medievale e moderna. Sarà distribuito a ciascuno studente un libretto di quaranta pagine con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese secondo le preferenze dello studente).

L'obiettivo del corso consiste nell'offrire una valutazione critica di queste assemblee di grande rilievo per la storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e un apprezzamento del materiale, nonché ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni dei testi, degli eventi e delle personalità pertinenti.

Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con adeguato tempo per le osservazioni e le domande degli studenti.

Bibliografia: G. ALBERIGO (ed.), *Storia dei concili ecumenici*, Brescia 1990 (trad. francese); K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien*, Paderborn 1997 (trad. italiana); N. TANNER, *The Councils of the Church: A Short History*, New York 2001 (trad. italiana, francese, spagnola, indonesiana e giapponese).

P. Norman Tanner

3. SEMINARI

JS2005 La nuova *Lex propria* della Segnatura Apostolica

Contenuto: 1. Il Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica dalla *Sapienti consilio* alla *Pastor bonus*. – 2. La *Lex propria* (2008) come aggiornamento delle *Normae speciales* (1968): origine, significato e caratteri differenziali. – 3. Le competenze giudiziarie, contenzioso-amministrative e amministrative del Supremo Tribunale: definizioni e esemplificazioni.

Obiettivo: nel rispetto della natura propria del seminario, quale istituzione deputata all'iniziazione alla ricerca e al lavoro scientifico, si intende presentare in modo integrale la competenza del Dicastero, considerando il

testo normativo nella sua propria consistenza, nella sua relazione con altre fonti del diritto nonché con altri Dicasteri della Curia Romana, e pure nella sua funzionalità al servizio dell'amministrazione della giustizia nella Chiesa.

Bibliografia: F. DANEELS, «La nuova “Lex propria” del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica», *Communicationes* 40 (2008) 336-341; Z. GROCHOLEWSKI, «Il ministero del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica nell'amministrazione della giustizia nella Chiesa», *Folia Canonica* 3 (2000) 193-213; P. MALECHA, «“Lex propria” Najwyższego Trybunału Sygnatury Apostolskiej», in J. WROCEŃSKI – J. KRAJCZYŃSKI (ed.), *Finis legis Christus. Księga pamiątkowa dedykowana ks. profesorowi Wojciechowi Góralskiemu z okazji 70. rocznicy urodzin*, I, Warszawa 2009; *La legge propria del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica*, Città del Vaticano, in corso di stampa; G.P. MONTINI, «La prassi delle dispense da leggi processuali del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica (art. 124, n. 2, 2° parte, Cost. ap. “Pastor bonus”», *Periodica de re canonica* 94 (2005) 43-117; S. STOCKER, «Le Tribunal Suprême de la Signature Apostolique. Compétences et methodes de travail», in *Le droit canonique en dialogue avec les Églises d'Afrique. Hommage au Père Alfred Nothum*, Yaoundé 2001, 33-65; A. VALLINI, «La funzione pastorale del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica», *Forum* 17 (2006) 62-76.

Mons. Gian Paolo Montini

JS2036 Apostolato degli Istituti di vita consacrata nella Chiesa locale

Contenuto: 1. Apostolato degli Istituti di vita consacrata; carisma degli Istituti; giusta autonomia degli Istituti nell'apostolato; Istituti di vita contemplativa e chiesa locale. – 2. Presenza dei consacrati nella chiesa locale; esenzione degli Istituti; Istituti di diritto diocesano. – 3. Il compito della sacra gerarchia circa l'apostolato dei consacrati; il compito dei Vescovi circa i diversi carismi nella diocesi; soggezione dei religiosi al Vescovo diocesano; opere affidate agli Istituti religiosi dai Vescovi; parrocchie affidate agli Istituti religiosi. – 4. Questioni particolari; nuove forme di vita consacrata; i movimenti ecclesiali; i beni temporali degli Istituti di vita consacrata e la responsabilità dei Vescovi.

Obiettivo: Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa sul carisma e apostolato degli Istituti di vita consacrata

nella Chiesa locale. Lo studio si basa sulla ricerca scientifica della teologia e del diritto canonico. Gli studenti presentano alcuni temi specifici scelti da loro stessi.

Bibliografia: AA.VV., *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; D.J. ANDRÉS, *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987⁴, Roma 1996²; J. BEYER, *Le droit de la vie consacrée* I, II, Paris 1988; V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Bologna 1992.

P. Yuji Sugawara

JS2072 **Gli impedimenti matrimoniali in specie**

Contenuto: I temi proposti costituiscono il punto di partenza per la ricerca e sintesi personale riguardante la storia, lo stato attuale della normativa contenuta nei cann. 1083-1094 del Codice del 1983 e rispettive norme riguardanti gli impedimenti matrimoniali nei diversi ordinamenti giuridici (civili e religiosi). Sono trattati, in particolare, i temi riguardanti i singoli impedimenti dirimenti al matrimonio previsti nella normativa attuale della Chiesa Latina, nonché gli impedimenti presenti nella normativa delle principali religioni ed alcuni ordinamenti statali. All'inizio vengono proposte le esercitazioni pratiche riguardanti la metodologia: resoconto di lettura e lavoro con le fonti canoniche. In seguito ogni studente elabora un tema assegnatogli facendone una presentazione durante il seminario e consegnando in seguito un elaborato scritto, secondo la metodologia e le norme vigenti per la tesina di licenza.

Obiettivo: Il seminario è inteso come un'iniziazione alla ricerca e al lavoro scientifico, perciò durante gli incontri viene sottolineata maggiormente la dimensione pratica della ricerca e della stesura dei testi scientifici.

Bibliografia: Voci riguardanti gli impedimenti in *Nuovo Dizionario di Diritto Canonico*, ed. C. CORRAL SALVADOR – V. DE PAOLIS – G. GHIRLANDA, Cinisello Balsamo 1993; *Gli impedimenti al matrimonio canonico*, Studi Giuridici 19, Città del Vaticano 1989; J. PRADER, *Il Matrimonio in Oriente e Occidente*, Roma 1992.

P. Janusz Kowal, S.J.

JS2080 I canoni “de actibus iuridicis” (cann. 124-128) applicati al matrimonio (cann. 1055-1062)

Contenuto: Il seminario è un’esercizio di integrazione di alcune norme generali con una specifica legislazione sostantiva. Lo studio inizia con un’analisi dei canoni generali sull’atto giuridico, gli elementi essenziali per la sua validità e le cause di un’eventuale invalidità. Poi indaga in che senso si può parlare del matrimonio come atto giuridico – il consenso, manifestato legittimamente, fra persone abili – sempre nell’ottica delle norme generali.

Obiettivo: Il seminario è inteso come un’iniziazione alla ricerca e al lavoro scientifico, perciò durante gli incontri viene sottolineata maggiormente la dimensione pratica della ricerca e della stesura dei testi scientifici.

Bibliografia: M.P. HILBERT, «The Canons on Juridical Acts Applied to Marriage», in R. TORFS (ed.), *Religion and Society: Emerging Questions. Mons. W. Onclin Chair 2005*, Leuven 2005, 9-18; altro materiale distribuito dal docente.

P. Michael P. Hilbert

Terzo Ciclo

CORSO ORDINARIO DI DOTTORATO

JP3023 Latinità canonica

Contenuto: 1. Perfezionamento nella conoscenza della sintassi latina. – 2. Iniziazione alla traduzione in lingue volgari dei testi più difficili delle fonti antiche e recenti del Diritto Canonico.

Obiettivo: Aiutare lo studente ad acquistare la conoscenza di latino necessaria per la ricerca dottorale.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Dott. Paolo Schimmenti

SPECIALIZZAZIONE IN GIURISPRUDENZA

CORSI PRESCRITTI

GP3025 Esame di una causa

Contenuto: 1. Terminologia fondamentale. – 2. Principali capi di nullità. – 3. Atti essenziali del processo. – 4. Vari elementi della sentenza.

Obiettivo: Una conoscenza pratica di tutti gli atti processuali necessari per la prima e la seconda istanza di una causa di nullità di matrimonio, secondo le norme codiciali e l'istr. *Dignitas connubii*.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Robert Geisinger

GP3026 Questioni scelte circa la struttura giuridica e sacramentale del matrimonio

Contenuto: 1. Sintesi della dottrina sul matrimonio canonico e le sue conseguenze pratiche. – 2. Rapporto tra fede e sacramento. – 3. Inseparabilità tra struttura giuridica e sacramentale nel matrimonio di due battezzati. – 4. Indissolubilità del matrimonio sacramentale e consumato.

Obiettivo: Ricordare e riordinare le nozioni fondamentali della dottrina matrimoniale, specie la struttura del vincolo coniugale, la sacramentalità dell'istituzione, la giurisdizione della Chiesa sul matrimonio, e le leggi che regolano la materia, per offrire infine una base allo studio delle diverse cause di nullità del matrimonio.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e collaboratori

GP3027 Questioni antropologiche e mediche

Contenuto: 1. Spiegazione clinica della *impotentia coeundi* femminile e maschile. – 2. Chiarimenti medici dei fenomeni di ermafroditismo, transessualismo, e delle deviazioni psico-sessuali. – 3. Presentazione dei sistemi di classificazione delle malattie mentali e del metodo per applicarle nei processi di nullità matrimoniale, in specie: a. psicosi; b. neurosi; c. psicopatie; d. anomalie psico-sessuali.

Obiettivo: La presentazione clinico-medica dell'impotenza e dei diversi comportamenti sessuali costituisce una introduzione immediata alle cause *super rato* e quelle *ob impotentiam coeundi*. Una serie di lezioni è dedicata, poi, alle perturbazioni psichiche. Tale corso, oltre all'analisi delle premesse antropologiche implicate nella normativa canonica, offre la conoscenza della metodologia propria delle scienze psichiatriche e psicologiche necessaria al fine di valutare la validità o meno del consenso coniugale. Valuta, inoltre, il ruolo del perito nelle cause di incapacità consensuale per motivi di natura psichica, offrendo al riguardo linee guida per il canonista, giudice o avvocato.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Michael P. Hilbert e collaboratori

GP3028 Alcuni processi particolari

Contenuto: 1. Rato e non consumato. – 2. Scioglimento del matrimonio non sacramentale. – 3. Processo penale. – 4. Processo documentale, orale, e di presunta morte del coniuge. – 5. Dispensa dal celibato. – 6. Cause di beatificazione e di canonizzazione.

Obiettivo: Studio delle norme e degli atti necessari per i singoli processi particolari.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Michael P. Hilbert, Mons. Grzegorz Erlebach e collaboratori

GP3029 Questioni circa la Segnatura Apostolica e circa la giustizia amministrativa

Contenuto: 1. Competenza della Segnatura Apostolica. – 2. Giustizia amministrativa. – 3. Processo contenzioso-amministrativo.

Obiettivo: Presentazione delle competenze della Segnatura Apostolica e studio teorico del procedimento amministrativo, dell'attività della Pubblica Amministrazione ecclesiastica e in specie procedimenti nei casi dei *delicta graviora* e in quelli riservati.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Michael P. Hilbert e collaboratori

SEMINARI PRESCRITTI

GS3060 “Impotentia coëundi”

Contenuto: Nel seminario viene studiata *impotentia coëundi* come capo di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

Mons. Pierre Branchereau

GS3061 Ignoranza, errore, dolo, condizione

Contenuto: Nel seminario viene studiata l'ignoranza, l'errore, il dolo e la condizione come capi di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

Mons. Martin Hülskamp

GS3062 “Vis et metus”. Le prove, la querela di nullità, la nuova proposizione della causa

Contenuto: Nel seminario viene studiato *vis et metus* come capo di nullità matrimoniale, ed inoltre le questioni riguardanti le prove, la querela di nullità e la nuova proposizione della causa. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Michael P. Hilbert e collaboratori

GS3063 Simulazione del consenso

Contenuto: Nel seminario viene studiata la *simulazione del consenso* come capo di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo stu-

dio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Michael P. Hilbert e collaboratori

GS3064 Mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio

Contenuto: Nel seminario viene studiata la *mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio* come capo di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Aidan McGrath, ofm

GS3065 Incapacità ad assumere gli obblighi

Contenuto: Nel seminario viene studiata l'*incapacità ad assumere gli obblighi* come capo di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

Mons. Paolo Bianchi

IV. ABBREVIAZIONI

Facoltà/Istituto

F	Filosofia
G	Giurisprudenza
IRI	Studi Interdisciplinari su Religioni e Culture – Specializzazione: Islam
J	Diritto Canonico
K	Laikos
T	Teologia

Tipo di Corso

P	Prescritto
O	Opzionale
S	Seminario

Esempio: **JP....., JO....., JS.....,**

Semestri e crediti

1° s	primo semestre
2° s	secondo semestre
c	credito/i

ECTS European Credits System Transfer, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

V. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

Adam 21
Amenta 18, 50
Astigueta 16, 18, 19, 42, 47, 51
Barlone 12, 13, 14, 15, 33
Bianchi 30, 73
Bonfrate 12, 13, 14, 15, 34
Bonnet 20, 63
Branchereau 30, 70
Breger 21
Cagnacci 18, 50
Carragher 22
Coccopalmerio 17, 44
Conn 16, 17, 18, 19, 20, 40, 41, 53, 59, 62
Costacurta 12, 13, 14, 15, 34
De Bertolis 17, 18, 19, 20, 54, 56, 58, 59, 63
Erlebach 29, 70
Fabris 22
Geisinger 17, 19, 29, 46, 54, 68
Ghirlanda 14, 15, 16, 17, 38, 43, 44, 48
Gilbert 12, 13, 32
Giraud 14, 15, 37
Gorczyca 12, 13, 32
Hegge 18, 47, 49
Henn 14, 15, 36
Hilbert 18, 19, 23, 29, 30, 52, 54, 67, 69, 70, 71, 72
Hülskamp 30, 71
Kovač 16, 17, 18, 59
Kowal 18, 20, 23, 29, 48, 49, 61, 66, 69
Lorusso 18, 60
Marpicati 16, 17, 18, 19, 57
McGrath 30, 72
Millás 14, 15, 38
Mokrani 20
Montini 19, 20, 23, 53, 62, 65
Moral Carvajal 21
Mosca 17, 19, 20, 45, 51, 52, 61
Pelle 16, 17, 18, 19, 57
Redaelli 16, 17, 45, 46
Richardson 22
Rivella 16, 41
Santos das Neves 21
Schimmenti 16, 17, 19, 29, 57, 68
Skonieczny 21
Sugawara 16, 19, 20, 23, 45, 50, 60, 66
Tanner 16, 17, 20, 56, 64
Toxé 21
Visioli 18, 55
Vitali 14, 15, 36
Wijlens 22
Yáñez 12, 13, 14, 15, 35, 39

Finito di stampare
nel mese di luglio 2010
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@pcn.net